

Oggetto: PREVENTIVO 2014. DETERMINAZIONI

Su invito del Presidente, il Segretario Generale illustra la documentazione inviata e distribuita ai presenti e costituita dal preventivo economico predisposto secondo lo schema di cui all'allegato "A" al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 - Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio italiane e dalla relazione della Giunta illustrativa delle poste di bilancio.

Comunica che il documento di bilancio preventivo quest'anno è corredato di nuovi documenti previsti da recenti atti normativi dettati dall'esigenza di adeguare ed armonizzazione i sistemi contabili, nel dettaglio:

- *budget economico pluriennale;*
- *budget economico annuale;*
- *prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2014.*

Illustra di seguito le varie voci di entrate e spesa e i criteri seguiti nella formazione del preventivo e i dettagli sul contenuto e sulle modalità di previsione adottate per le differenti voci di provento, onere e investimento.

A seguire il sig. Nieri componente del Collegio dei Revisori dei Conti illustra il contenuto della relazione predisposta in data 9 dicembre 2013 (verbale n. 130) che evidenzia il pieno rispetto dei principi contabili e delle indicazioni ministeriali, il rispetto dei principi di programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi nella redazione del preventivo 2014 e conclude con un parere favorevole del Collegio alla sua approvazione.

Segue una breve discussione al termine della quale,

IL CONSIGLIO CAMERALE

UDITI il Relatore e i successivi interventi;

VISTA la legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 14 co.5 ai sensi del quale la Giunta predispone per l'approvazione del Consiglio il Preventivo economico;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio;

VISTO il Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254;

VISTO il Preventivo Economico 2014, redatto in conformità e secondo lo schema previsto dall'allegato "A" del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, predisposto dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 101/13 del 2 dicembre 2013;

VISTA la Relazione al Preventivo 2014 redatta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005;

VISTO il D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";

VISTO il DPCM del 18 settembre 2012 che ha definito le linee guida generali per la redazione del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio;





VISTO il decreto del Ministero dell'Economia del 27 marzo 2013, in attuazione dell'art. 16 del sopra citato D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica";

VISTE inoltre le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Camerale n. 101/13 del 02.12.2013 di predisposizione del preventivo 2014;

VISTI i documenti previsti dai sopra citati provvedimenti legislativi e redatti secondo le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTI il *budget economico pluriennale*, il *budget economico annuale*, il *prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi* redatti in conformità e secondo gli schemi di cui alla citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 0148123/2013;

VISTO il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2014;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei conti, con la quale si esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo 2014;

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare i seguenti documenti allegati alla presente deliberazione di cui formano parte integrale:

- a) il Preventivo 2014 e la relazione illustrativa (All. A);
- b) il budget economico pluriennale (All. B)
- c) il budget economico annuale (All. C)
- d) il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi (All. D)
- e) il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2014 (All. E)
- f) la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (All. F).

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



Allegato A

Deliberazione di Consiglio n. 12/13 del 16.12.2013

Preventivo 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 33 (compresa la copertina)



ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI, PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI					FUNZIONI ISTITUZIONALI			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2013	PREVENTIVO ANNO 2014	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	AMM. GRAF. E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)		
GESTIONE CORRENTE									
A) Proventi correnti	8.036.500	7.953.200		7.953.200			7.953.200		
1 Diritto Annuale	1.795.942	1.789.590			1.739.510		1.789.590		
2 Diritti di Segreteria	692.300	713.097	558.190		23.407	50.080	713.097		
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	188.520	194.070	15.000	82.000	66.070	51.000	194.070		
4 Proventi da gestione di beni e servizi	-2.135	-10.800		6.500	-8.000	-8.300	-10.800		
5 Variazione della rimanenza	10.711.128	10.639.157	573.190	8.021.700	1.820.987	223.280	10.639.157		
Totale proventi correnti A									
B) Oneri Correnti	-3.351.085	-3.462.352	-612.969	-952.842	-1.334.320	-562.221	-3.462.352		
6 Personale	-2.728.056	-2.727.016	-1.105.871	-899.332	-668.303	-153.509	-2.727.016		
7 Funzionamento	-2.116.863	-2.176.500	-531.500		-39.000	-1.605.000	-2.176.500		
8 Interventi economici	-2.495.322	-2.561.193	-101.277	-2.311.907	-106.507	-41.502	-2.561.193		
9 Ammortamenti e accantonamenti	-10.691.325	-10.928.061	-2.351.617	-4.164.082	-2.048.130	-2.362.232	-10.928.061		
Totale Oneri Correnti B	19.802	-286.903	-1.778.427	3.857.618	-227.143	-2.138.952	-286.903		
Risultato della gestione corrente A-B	68.492	66.075	35.000	31.060	15		66.075		
C) GESTIONE FINANZIARIA	68.492	66.075					66.075		
10 Proventi finanziari									
11 Oneri finanziari									
Risultato della gestione finanziaria									
D) GESTIONE STRAORDINARIA	68.492	66.075	35.000	31.060	15		66.075		
12 Proventi straordinari	66.017								
13 Oneri straordinari	-69.990	-20.000		-20.000			-20.000		
Risultato della gestione straordinaria	-3.973	-20.000		-20.000			-20.000		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	85.321	-240.828	-1.743.427	3.868.678	-227.128	-2.138.952	-240.828		
PIANO DEGLI INVESTIMENTI									
E Immobilizzazioni Immateriali	74.184	15.000		15.000			15.000		
F Immobilizzazioni Materiali	3.254.248	436.144	200	433.544	2.100	300	436.144		
F Immobilizzazioni Finanziarie	437.312	950.000	950.000				950.000		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	3.765.753	1.401.144	950.200	448.544	2.100	300	1.401.144		

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL PREVENTIVO 2014**

B

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO 2014

(articolo 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

- 1) Introduzione
- 2) Classificazione delle attività camerali per funzioni
- 3) Il Budget economico pluriennale
- 4) Classificazione delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- 5) Il piano dei conti della Camera di Commercio
- 6) Criteri di redazione del preventivo economico
- 7) Illustrazione del preventivo economico 2014 della Camera di Commercio di Prato
- 8) L'analisi di solidità patrimoniale
- 9) Documenti allegati

1) INTRODUZIONE

Riferimenti Normativi

Il preventivo 2014 è stato redatto nel rispetto delle nuove disposizioni regolamentari in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (pubblicato su G.U.R.I. n. 292 del 15/12/2005 SO n. 203/L) in seguito denominato "Regolamento" e dei successivi "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Con tale documento il Ministero ha introdotto dei principi contabili "specifici" per le Camere di Commercio, per disporre all'interno del sistema camerale di documenti contabili uniformi e quindi tra loro confrontabili ed omogenei.

Presso l'Unioncamere è stata costituita una Task Force con lo scopo di rispondere ai numerosi quesiti inviati dalle singole camere al Ministero in merito alle corrette modalità di applicazione dei nuovi principi contabili. Il lavoro della Task Force ha portato all'emanazione di alcuni chiarimenti. Ulteriori precisazioni sono state emanate con le note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010.

Ove non espressamente derogati, sono stati mutuati i principi contabili nazionali ed internazionali.

Il preventivo 2014 è stato altresì redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo le istruzioni operative dettate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013.

Principi Generali

Il preventivo rispetta i principi generali di derivazione civilistica, individuati anche dal Regolamento quali requisiti necessari per una corretta impostazione contabile:

- *competenza economica*
- *chiarezza* nella rappresentazione di bilancio;



- *veridicità*, nel senso di attendibilità nella rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza degli elementi dell'attivo, del passivo e degli elementi reddituali, tenendo un comportamento ispirato a lealtà e buona fede;
- *universalità* in quanto sono escluse gestioni fuori bilancio;
- *prudenza*, soprattutto nella stima dei valori dell'attivo patrimoniale e nella previsione dei proventi;
- *continuità* nei criteri di valutazione

La costruzione delle previsioni per l'anno 2014 ha percorso le due fasi di *programmazione degli oneri* e di *prudenziale valutazione dei proventi*, sulla base di quanto contenuto nei documenti di indirizzo dell'organo di governo.

Il Consiglio Camerale - insediatosi il 7 novembre 2012 – ha approvato il “*Programma Pluriennale*” per il periodo 2013-2017 con deliberazione n. 002/13 del 04.03.2013,, nel quale ha fissato gli obiettivi strategici di intervento e di investimento per tutto il periodo del proprio mandato.

Il Consiglio ha quindi provveduto all'aggiornamento per l'anno 2014 del Programma Pluriennale adottando, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2014 (deliberazione n. 009/13 del 31.10.2013), nella quale vengono illustrati gli obiettivi e i progetti che si intendono perseguire nell'anno.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, l'unità temporale della gestione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; pertanto l'esercizio di riferimento del preventivo economico è l'anno solare che costituisce il parametro per l'individuazione dei proventi e degli oneri secondo il *criterio della competenza economica*.

A ciò si affianca il non meno importante “*principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*”.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal citato D.M. 27.03.2013, il Preventivo 2014 è altresì corredato, oltre a quanto di consueto:

- a) dal budget economico pluriennale su base triennale;
- b) dal budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013;
- c) dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica;
- d) dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.



Principio autorizzatorio della spesa

Dal 1° gennaio 2007, con l'applicazione degli schemi contabili previsti dal Regolamento, il preventivo economico ha perso la valenza giuridico-autorizzatoria propria del bilancio preventivo finanziario pubblicistico. Esso viene infatti costruito, nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri a fronte di assenza di quei presupposti giuridici e di individuazione del *quantum* insiti nella definizione dell'impegno di spesa o in conseguenza di valutazioni sull'effettivo utilizzo nell'anno di un fattore produttivo (ad es. ammortamenti) che dal punto di vista finanziario ha prodotto effetti in precedenti esercizi.

In conclusione, il preventivo economico si qualifica, a differenza di quello finanziario, come lo strumento di legittimazione della spesa in termini economici: le entrate che si prevede di acquisire nell'esercizio forniscono copertura alle spese che effettivamente si prevede di sostenere nello stesso esercizio e che quindi concorreranno alla realizzazione di attività camerali.

Come illustrato più avanti, il preventivo economico viene strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio di riferimento e la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

2) CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CAMERALI PER FUNZIONI

Fra i criteri di predisposizione del preventivo economico assume specifica rilevanza la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali, secondo quindi un ***criterio di destinazione***.

Le funzioni istituzionali sono individuate in modo cogente dal Regolamento nello schema di preventivo economico di cui all'allegato A e sono le seguenti:

- Funzione istituzionale A: *Organi istituzionali e Segreteria generale*
- Funzione istituzionale B: *Servizi di supporto*
- Funzione istituzionale C: *Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato*
- Funzione istituzionale D: *Studio, Formazione, Informazione e promozione economica*

Giova ricordare come la individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini della attribuzione delle risorse secondo il ***criterio della destinazione***. Infatti, le funzioni istituzionali vengono identificate come *collettori di attività omogenee* a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa, e non come Centri di Responsabilità.

Di seguito viene illustrata la sovrapposizione delle 4 funzioni istituzionali sullo specifico contesto della Camera di Commercio di Prato.

Funzione Istituzionale A: Organi istituzionali e Segreteria generale

Tale funzione comprende le attività di segreteria e di assistenza agli organi istituzionali della Camera di Commercio, individuati dalla Legge 580/1993, anche nello svolgimento di attività a rilevanza esterna, oltre alle



ulteriori attività che si interfacciano e interagiscono direttamente con il Segretario Generale, quale vertice dell'amministrazione.

Le suddette attività rientranti nella funzione "A" sono: le attività di segreteria di Presidenza, di Giunta, di Consiglio, degli organi di controllo (Collegio dei Revisori dei Conti e Organismo Indipendente di Valutazione), le attività del Controllo di Gestione, le attività di comunicazione istituzionale riconducibili all'Ufficio Relazioni Esterne e Comunicazione, cui è preposto un dirigente con specifica professionalità, nonché all'URP oltre alle attività inerenti la gestione delle società partecipate dall'ente.

Funzione istituzionale B: Servizi di supporto

La funzione "Servizi di supporto" raccoglie le attività interne erogatrici di servizi d'ausilio alle altre attività svolte dalla Camera di Commercio.

Nella realtà della Camera di Commercio, possono essere classificate all'interno di tale funzione le attività di informatizzazione e di archivio, le attività di supporto tecnico ed amministrativo per l'approvvigionamento di beni e servizi e per la realizzazione di lavori, i servizi di contabilità e di riscossione delle entrate, oltre alle funzioni di amministrazione giuridica ed economica del personale.

Funzione istituzionale C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato

La funzione "C" è senza dubbio la funzione più ampia, in quanto riassume in sé una complessità di attività attribuite alla Camera di Commercio dalla stessa Legge n. 580/1993, articolo 2.

In essa sono comprese le funzioni amministrative che consistono nella certificazione, registrazione e rilevazione dei dati relativi alle attività economiche ed imprenditoriali. Tra queste, ad esempio, la tenuta del Registro delle Imprese e del Repertorio Economico Amministrativo, il rilascio di atti, visti e documenti per l'estero.

A ciò si aggiungono le funzioni di regolazione del mercato che comprendono tutte le attività dirette a disciplinare le relazioni tra i soggetti (imprese e consumatori) operanti nel sistema economico. Tra queste, ad esempio, il servizio di metrologia legale, le funzioni di vigilanza sui prodotti, di regolazione delle controversie, la predisposizione di contratti-tipo, l'accertamento degli usi locali, il controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti, lo sportello marchi e brevetti.

Funzione istituzionale D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica

Infine la funzione istituzionale "D", che assume un ruolo assai rilevante soprattutto perché è chiamata a dare attuazione, oltre a funzioni amministrative e regolamentate, anche alle politiche della Camera finalizzate alla promozione dell'economia pratese e del suo territorio e al supporto degli interessi generali relativi al sistema delle imprese.

Al suo interno, si distinguono per importanza, le attività di concessione di sovvenzioni e di contributi alle imprese, la formazione per il sistema imprenditoriale ed i servizi a sostegno della creazione d'impresa, l'attività legata alla internazionalizzazione e alla costante attività di studio e ricerca, alla promozione territoriale, il supporto alla innovazione tecnologica e alla qualità, le attività di tutela e promozione della qualità e delle denominazioni di origine.



3) IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale è stato redatto secondo il principio di competenza economica sulla base dello schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 e definito su base triennale (2014 – 2016), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il budget economico pluriennale è stato redatto sulla base dei Principi Generali già osservati per la predisposizione del preventivo annuale e sopra illustrati.

La costruzione delle previsioni per il triennio 2014-2016 ha pertanto seguito la logica della *prudenziale valutazione dei proventi* e la *programmazione degli oneri* necessari per l'attuazione dei documenti di programmazione adottati dal Consiglio camerale con l'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio con le risorse di competenza dei rispettivi esercizi.

E' stato quindi ipotizzato l'invarianza della pressione fiscale a carico delle imprese per diritto annuale (misure ministeriali e conferma dell'attuale maggiorazione del 20%) con destinazione delle risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale e delle risorse derivanti da contributi di terzi al finanziamento degli interventi economici sul territorio.

Tuttavia, essendo ora chiamati a una programmazione economica su base pluriennale e considerato l'ingente investimento fatto dall'ente esclusivamente con risorse proprie per la realizzazione della nuova sede camerale e dell'infrastruttura dell'auditorium, si porrà la necessità e/o l'opportunità di effettuare, in sede di aggiornamento del preventivo 2014 e acquisiti i dati del bilancio di esercizio 2013, una analisi della solidità patrimoniale per valutare la sostenibilità dell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

4) CLASSIFICAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il nuovo prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, introdotto dal D.M. 27.03.2013, deve essere – per la sola parte relativa alle uscite – articolato per "missioni e programmi"; con D.P.C.M. 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle missioni.

L'art. 2 del citato D.P.C.M. definisce le "missioni" come "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umani e strumentali ad esse destinate".

L'art. 4 del citato D.P.C.M. definisce altresì i "programmi" quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. [...] La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche".

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota citata 0148183 del 12.09.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle camere di commercio, ha individuato le specifiche "missioni" riferite agli enti camerali e all'interno delle stesse i programmi dettando specifiche e dettagliate istruzioni operative ai fini della corretta predisposizione del prospetto, a cui la Camera di Prato si è scrupolosamente attenuta.

In particolare, per le camere di commercio sono individuate le seguenti missioni:



Missione		Funzione istituzionale	Note
011	Competitività e sviluppo delle imprese	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Con esclusione della parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione
012	Regolazione dei mercati	C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Per la parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione e promozione Made in
032	Servizi istituzionali e generali della p.a.	A: Organi istituzionali e Segreteria generale B: Servizi di supporto	
033	Fondi da ripartire		Risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni
090	Servizi per conto terzi e partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		

Il prospetto delle previsioni di entrata e di uscita per l'anno 2014 è stato redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di quanto la camera di Prato stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno in esame. Per predisporre tale prospetto si è proceduto alla valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2013 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2014 nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo 2014 che si prevede avranno una manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. Analoga valutazione è stata altresì effettuata sugli incassi e sui pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti iscritti nel piano degli investimenti.



5) IL PIANO DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO

Il Regolamento ha introdotto il sotto indicato schema obbligatorio di preventivo economico (allegato A al D.P.R. n. 254/05) con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate *per natura* e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente, finanziaria e straordinaria oltre al piano degli investimenti*.

Con nota n. 0197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito una modifica del piano dei conti delle Camere di Commercio in attuazione al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011 relativo alla codificazione gestionale degli incassi e dei pagamenti nell'ambito dei flussi alla banca dati SIOPE, a partire già dall'esercizio 2012.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

- 1) Diritto annuale
- 2) Diritti di segreteria
- 3) Contributi trasferimenti e altre entrate
- 4) Proventi da gestione di beni e servizi
- 5) Variazioni delle rimanenze

Totale Proventi correnti (A)

B) Oneri correnti

- 6) Personale
- 7) Funzionamento
- 8) Interventi economici
- 9) Ammortamenti e accantonamenti

Totale Oneri correnti (B)

Risultato della gestione corrente (A-B)

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari

11) Oneri finanziari

Risultato della gestione finanziaria

D) GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari

13) Oneri straordinari

Risultato della gestione straordinaria

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A - B +/- C +/- D)

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

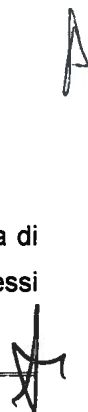
E) Immobilizzazioni immateriali

F) Immobilizzazioni materiali

G) Immobilizzazioni finanziarie

TOTALE GENERALE INVESTIMENTI (E+F+G)

Lo schema regolamentare di preventivo economico accompagna la suddivisione delle previsioni per natura di provento e di onere (nella colonna preventivo 2014) con l'informazione relativa alle destinazioni degli stessi nelle quattro colonne delle funzioni istituzionali.



La voce 8 "Interventi economici"

Una rappresentazione contabile "*sui generis*" è data dal Mastro 8 "Interventi economici", all'interno del quale sono ricompresi gli oneri direttamente ed inequivocabilmente riferibili alle attività di sviluppo e sostegno economico che la Camera intende porre in essere, oneri che si manifestano sia con la erogazione di contributi a terzi sia con la realizzazione di iniziative dirette.

Nell'allegato "A" alla presente relazione è riportato un elenco dettagliato delle iniziative programmate per il 2014 suddivise per macro aree di intervento sul territorio, con accanto l'indicazione della corrispondente previsione di spesa, in modo tale da giustificare la composizione dell'importo complessivo iscritto nel preventivo 2014 sul Mastro 8.

Il Piano degli investimenti

Il Piano degli investimenti costituisce una specifica sezione del preventivo economico della Camera di Commercio. Esso è impostato in sede di pianificazione operativa in funzione degli obiettivi programmatici previsti nella relazione previsionale e programmatica e per la sua realizzazione è stata verificata la compatibilità finanziaria mediante copertura interamente con risorse proprie dell'ente.

Gli importi contenuti per singola voce nel piano degli investimenti hanno "*natura finanziaria*" e sono considerati al lordo della eventuale quota di ammortamento.

13



6) CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

E' doveroso fare innanzi tutto una prima premessa generale sui criteri per la redazione del preventivo economico, semplicemente riportando quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento.

- 1) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi,
- 2) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione,
- 3) gli investimenti iscritti nell'omonimo Piano sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; quelli residuati dall'attribuzione diretta sono genericamente imputati alla funzione "servizi di supporto".

Il primo passaggio compiuto è stato quello di definire l'ammontare delle singole voci, sia a livello di previsione consuntiva a finire per l'anno 2013, sia a livello di previsione per l'esercizio 2014. Si rimanda alla sezione successiva per una più esauriente illustrazione e analisi degli importi.

L'ulteriore necessario passaggio è stato quello di distinguere fra *oneri diretti* e *oneri comuni*. Dopodiché, per ciascuno degli oneri comuni sono stati individuati dei "driver" di ribaltamento sulle funzioni istituzionali.

Per l'esercizio 2014 i *driver* presi in considerazione sono:

- N.RO DIPENDENTI DI RUOLO
- N.RO ADDETTI (*comprensivo anche delle unità di personale con rapporto flessibile*)
- N.RO UFFICI
- METRI QUADRI
- N.RO PERSONAL COMPUTER

Il preventivo economico 2014, che si va ad illustrare nel successivo paragrafo, è stato infine riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 di budget economico annuale.



7) ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2014

LA GESTIONE CORRENTE

A) PROVENTI CORRENTI

A.1) DIRITTO ANNUALE

consistenza proventi da diritto annuale	<i>preventivo</i>	<i>stima preconsuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>
	2014	2013	2012	2011	2010	2009
	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%
	7.953.200	8.036.500	8.197.503	8.138.589	7.975.209	7.956.328

La più importante delle voci di provento del preventivo economico è indubbiamente il diritto annuale. Essa rappresenta la principale fonte di finanziamento della Camera di Commercio di Prato, assumendo storicamente percentuali di incidenza sulla consistenza totale dei proventi correnti fra il 70-80%, in corrispondenza anche con la percentuale di maggiorazione sugli importi ministeriali di anno in anno deliberata dalla Giunta Camerale.

Il quadro normativo di riferimento

Come ormai noto dall'anno 2008 ha avuto termine il cosiddetto "regime transitorio" di determinazione degli importi dovuti dalle imprese, applicato sino dall'anno 2001.

Dal 2008 fino al 2010 tutti i soggetti iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese versavano il tributo in misura fissa, mentre i soggetti iscritti nella sezione ordinaria versavano un importo del diritto annuale calcolato in base al fatturato conseguito nell'esercizio precedente.

A decorrere invece dal 2011, entrano in vigore le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 che ha modificato l'art. 18 della legge 580/93, prevedendo – fra le altre cose - per le imprese individuali (indipendentemente dalla sezione di iscrizione) e per i soggetti iscritti al REA il pagamento del tributo in misura fissa, mentre per tutti gli altri soggetti il pagamento del diritto in misura commisurata al fatturato dell'esercizio precedente.

Modalità di revisione del provento in sede di preconsuntivo 2013

I principi contabili hanno introdotto con il Documento 3 un preciso metodo per la determinazione dei proventi da diritto annuale stabilendo che la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale credito tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, degli importi stabiliti dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, per le imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, del valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento definita con

lo stesso decreto su un fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Nell'agosto del 2009, il Ministero ha fornito - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - ulteriori istruzioni alle Camere per la determinazione dei proventi 2010 da diritto annuale, raccordando ai nuovi principi contabili la tipologia di informazioni e dati forniti dalla società Infocamere S.c.p.A.

Per la predisposizione del preconsuntivo 2013, Infocamere ha rilasciato alle Camere di Commercio i dati aggiornati al 30.09.2013 relativi alle imprese tenute al versamento per l'anno 2013, distinguendo le imprese che hanno già provveduto al versamento e quelle il cui versamento risulta a tale data ancora omesso.

Ai fini della stima dell'importo dovuto da queste ultime, Infocamere ha individuato la fascia di scaglione di fatturato nella quale si colloca ciascuna di esse per l'esercizio 2011 (ultimo attualmente disponibile) e ha applicato le corrispondenti percentuali previste per l'importo minimo della fascia. Nel caso di imprese per le quali non sia disponibile il fatturato relativo all'esercizio 2011, è stato attribuito un diritto dovuto pari all'importo previsto nel primo scaglione di fatturato.

Il valore del credito per diritto annuale come sopra determinato, costituisce "base imponibile" per stimare l'ammontare delle sanzioni amministrative tributarie, applicando la misura minima della sanzione prevista dal D.M. 27 gennaio 2005, n. 54 per i casi di omesso versamento (30%). Tale base imponibile viene utilizzata anche per determinare la misura degli interessi dovuti.

Procedimento di previsione del provento per il 2014


Ai fini della previsione della voce di competenza del 2014, occorre prima di tutto specificare che la nuova formulazione dell'articolo 18 della L. 580/93, così come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, fra le novità prevede una nuova tempistica di aggiornamento delle misure del tributo, non più con cadenza annuale ma solo in seguito ad un diverso fabbisogno del sistema camerale.

Al momento della redazione del presente preventivo economico, il Ministero dello Sviluppo Economico non ha provveduto alla emanazione di alcun decreto e pertanto le misure del tributo prese a riferimento per l'anno 2014 sono quelle di cui al Decreto Intermistieriale del 21.04.2011.

La Giunta Camerale, sentite le Associazioni di Categoria a livello territoriale, ha deliberato con proprio provvedimento n. 90/13 in data 24.10.2013, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della L. n. 580/1993, la maggiorazione del diritto annuale per il 2014 nella misura del 20%.

Riepilogando tutto quanto sopra premesso, la stima della voce "diritto annuale" è stata effettuata per l'anno 2014 utilizzando come elementi di valutazione: una invarianza degli importi ministeriali, la percentuale del 20% di maggiorazione deliberata dalla Giunta Camerale, infine il numero di imprese tenute al pagamento del diritto annuale, e le ulteriori nuove iscrizioni di sedi e u.l. che si presume si verificheranno nel corso del 2014. A

B



conclusione di tale procedimento di calcolo, si perviene ad una stima del provento leggermente inferiore a quella iscritta a preconsuntivo 2013.

A fronte della voce di provento, è stato calcolato sia per il 2013 che per il 2014 un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, iscritto nel mastro "Ammortamenti e Accantonamenti" (B.9), per la parte di diritto di competenza che molto probabilmente risulterà inesigibile nell'anno stesso e in quelli successivi nonostante le azioni che l'Ente potrà in essere per la sua coattiva riscossione.

A.2) DIRITTI DI SEGRETERIA

I ricavi per diritti di segreteria sono determinati, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, dell'andamento dei volumi delle pratiche depositate, delle tariffe in vigore (Decreto del Ministero Sviluppo Economico del 2 dicembre 2009 e successive integrazioni) e della diffusione della modalità telematica per gli adempimenti pubblicitari, per i quali la tabella ministeriale prevede importi ridotti rispetto all'utilizzo della modalità cartacea.

I proventi per diritti di segreteria sono attribuiti nella quasi totalità alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" perché in essa sono svolte proprio quelle attività di erogazione dei servizi a fronte dei quali viene richiesto il pagamento del diritto di segreteria; ad esempio: il registro delle imprese, gli albi elenchi e ruoli. Solo una parte marginale viene assegnata alla funzione istituzionale D.

Entità diritti di segreteria per singolo anno					
proventi per diritti di segreteria	stima preventivo	stima preconsuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo
	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	anno 2010
	1.789.590	1.795.942	1.790.495	1.869.333	1.890.706

A.3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Questa voce di provento raggruppa i contributi erogati da altri enti ed organismi in base a convenzioni, i contributi a valere sui progetti della Camera di Commercio ammessi a finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione ex art. 18 L. 580/93.

Entità contributi, trasferimenti e altre entrate per singolo anno					
	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	anno 2010
	stima preventivo	stima preconsuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	713.097	692.300	644.171	771.309	602.108
Contributi fondo Perequativo per rigidità bilancio	0	0	0	0	162.000
Proventi da progetti	665.357	620.038	582.069	739.742	282.572
Rimborsi e recuperi diversi	47.740	72.263	62.102	31.567	157.536



Proventi da progetti: si rilevano in questa voce i contributi da progetti da parte di Toscana Promozione per progetti di internazionalizzazione, i contributi della Regione Toscana per l'attuazione del progetto P.I.S. nonché i contributi attesi per progetti presentati a Fondo Perequativo 2013 e iniziative di sistema che vengono imputati - secondo quanto previsto dai Principi Contabili - in relazione allo stato di avanzamento delle attività e alla competenza economica dei relativi oneri.

Rimborsi e recuperi diversi: tale voce è alimentata dal rimborso spese richiesto a Fidi Toscana per i locali che la Camera di Commercio mette a disposizione della società per la gestione di un proprio sportello rivolto alle imprese di Prato.

Dal 2013 si imputa a questa voce anche la quota parte – pari a € 25.190 - del rimborso da parte di Unioncamere Toscana dei contributi straordinari versati dalla Camera di Commercio di Prato dal 2000 al 2009, pari a complessivi € 100.761,78, per consentire all'associazione di partecipare agli aumenti di capitale sociale deliberati da Fidi Toscana.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei proventi alle funzioni istituzionali, questa è stata effettuata a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte dall'Ente oggetto di contribuzione e/o di rimborso.

A.4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio di Prato, per le quali cioè viene fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo.

Fra queste, sono degne di menzione le verifiche degli strumenti di misurazione da parte dell'ufficio metrico, l'attività di organizzazione di mostre e fiere e l'attività di conciliazione, mentre cessa l'attività di vendita di contrassegni vini DOC-DOCG.

4) Proventi da gestione di beni e servizi	stima preventivo	stima preconsuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo
	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	anno 2010	anno 2009
	194.070	188.520	257.794	210.186	273.000	167.805

Si evidenzia per il 2014 che in tale voce sono compresi € 50.000 annui che l'istituto cassiere corrisponderà all'Ente Camerale in base alla convenzione di cassa aggiudicata per il quinquennio 2011-2015.

Si precisa che nella previsione di bilancio è stato previsto in modo prudenziale la voce di provento per la gestione dell'auditorium della nuova sede camerale che può essere concesso in locazione a soggetti terzi, per la realizzazione di iniziative che spaziano dai convegni alle esposizioni temporanee, dai concerti ai workshop, sulla base di un apposito tariffario e regolamento d'uso approvati dalla Giunta camerale con deliberazione n. 33/13 del 26.03.2013.

L'assegnazione di questi proventi alle funzioni istituzionali avviene a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte all'interno dell'ente.

A.5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE



La variazione delle rimanenze di magazzino (materie prime e prodotti finiti) è data dalla differenza fra rimanenze finali e quelle iniziali valutate al costo di acquisto applicando il metodo FIFO. Sono considerate le rimanenze per materiale di cancelleria, per le CNS e quelle proprie dell'attività commerciale dell'ente, quali appunto carnet ATA e vari moduli dell'Ufficio Estero e crediti "verdi" per l'abbattimento delle emissioni di Co2 del progetto Cardato regenerated Co2.

B) ONERI CORRENTI

B.6) PERSONALE

La prima voce di onere esposta nel preventivo 2014 è quella relativa ai costi del personale di ruolo e a tempo determinato della Camera di Commercio di Prato.

La consistenza presunta del personale di ruolo al 1/12/2013 è di n. 64 unità (- n. 2 unità rispetto al 1.1.2013), a fronte di una dotazione organica di complessive 82 unità.

Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica:

	Dotazione organica 2011- 2013	Organico al 01.12.2013
Dirigenti Vice Segretari	3	1 (+1 in aspettativa)
D3	4	2 (+1 in aspettativa)
D1	19	15
C1	40	34
B3	12	9
B1	2	1
A1	2	2
TOTALE	82	64 (+2 in aspettativa)

Si aggiunge al personale indicato nella dotazione organica la figura del Segretario Generale di cui all'art. 20 della L. 580/1993, nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico, su designazione della Giunta, tra gli iscritti in un apposito elenco nazionale tenuto presso il Ministero (art. 20 co. 3).

Si evidenzia che i dirigenti in servizio a tempo determinato sono due, preposti alla direzione del settore anagrafico certificativo e alle funzioni di comunicazione e relazioni esterne, rispettivamente con contratti in scadenza nel 2018 e nel 2014; saranno verificate le modalità per il rinnovo di detti incarichi dirigenziali, nei limiti e secondo le previsioni di legge vigenti, assunta la necessità di dette figure per il buon funzionamento dell'Ente camerale e stante il rigido regime assunzionale per le camere di commercio, regime che non consente assunzioni a tempo indeterminato.

Si evidenzia altresì che, stante la carenza di organico evidenziata nel prospetto di cui sopra del 21,95% e i limiti alle assunzioni di personale di ruolo, si ricorrerà nei limiti previsti dalla normativa vigente a contratti di lavoro flessibile.

Per la quantificazione degli oneri relativi alle retribuzioni si è fatto riferimento agli importi previsti dal CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali del personale Q.N. 2006-2009, biennio economico 2008-2009

sottoscritto in data 31.07.2009. Per il personale dirigente invece si è fatto riferimento al CCNL Dirigenza Area II Q.N. 2006-2009, biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3.08.2010.

L'articolo 9 comma 17 del Decreto Legge 78/2010 (convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122) ha congelato il rinnovo del CCNL 2010-2012, senza possibilità di recupero, fatto salvo soltanto il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale.

Inoltre il D.P.R. 4 settembre 2013 n. 122, pubblicato in GURI il 25 ottobre scorso, ha disposto la proroga delle norme in materia blocco della contrattazione disposte dal citato D.L. 78/2010. In particolare il provvedimento ha disposto quanto segue:

- 1) la proroga a tutto il 2014 della disposizione di cui all'art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010 che congela il trattamento economico del personale a quello spettante al 2010;
- 2) introduce il blocco della contrattazione per gli anni 2013 e 2014 per la parte economica, senza possibilità di recupero; di fatto un eventuale rinnovo contrattuale da un punto di vista economico potrà avvenire solo a partire dal 2015.
- 3) non si riconosce per gli anni 2013-2014 alcuna indennità di vacanza contrattuale.

Pertanto non si rende necessario costituire un fondo per rinnovi contrattuali.

Il

mastro "Personale " si presenta nel prospetto di preventivo economico in modo aggregato e senza alcun ulteriore livello di dettaglio.

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
6) Personale	€ 3.462.352	€ 3.351.085	€ 3.531.921	€ 3.602.271

L'esposizione nello schema regolamentare delle quattro macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Esse sono: a) *competenze al personale*, b) *oneri sociali*, c) *accantonamenti al T.F.R.*, d) *altri costi*. Le prime tre sono di diretta imputazione alle 4 funzioni istituzionali sulla base del personale assegnato alle varie attività, mentre la quarta "altri costi" si compone di una tipologia di costi prevalentemente comuni, per i quali viene operata la successiva ripartizione per funzione sulla base degli specifici driver definiti.

Si ritiene utile ora illustrare le suddette quattro macro voci nella presente relazione in modo da meglio comprendere i valori riportati nel preventivo economico 2014.

a) Competenze al personale

Tale voce comprende la retribuzione ordinaria ed accessoria riconosciuta al personale di ruolo e a tempo determinato. La quantificazione avviene secondo il criterio della competenza economica e secondo le disposizioni contenute nei vari C.C.N.L. anche con riferimento alle modalità di costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, per i quali trova applicazione il comma 2-bis dell'articolo 9 del citato Decreto Legge n. 78/2010 e il citato D.P.R. 122/2013.

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
a) competenze al personale	€ 2.617.125	€ 2.563.373	€ 2.658.433	€ 2.711.986

La flessione della spesa per il 2013 è dovuta all'applicazione delle norme di contenimento per le Camere di Commercio in relazione alla possibilità di fare ricorso a forme contrattuali flessibili e alla cessazione di n. 2 unità di personale che nel corso dell'anno non è stato possibile sostituire con procedure di mobilità tutt'ora in corso di svolgimento. La previsione effettuata per l'anno 2014 tiene pertanto conto solo della possibile sostituzione del personale cessato nei limiti e con le modalità consentiti dalla normativa vigente.

Trattasi di oneri di imputazione diretta e pertanto sono imputati alle funzioni istituzionali in relazione al personale ad esso assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

b) Oneri sociali

Per oneri sociali si intende le somme dovute dall'ente per i contributi previdenziali ed assistenziali (Inpdap, Enpdep, Inail, contributo DS a Inps) a carico del datore di lavoro.

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
b) Oneri sociali	€ 627.698	€ 576.252	€ 625.809	€ 677.566

Anche in questo caso, trattandosi di oneri di diretta imputazione, sono allocati all'interno delle funzioni in base al personale alle stesse assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

c) accantonamenti al T.F.R.

Il regolamento di contabilità impone una stima preventiva di tale voce. La determinazione degli importi è stata eseguita sulla base dei valori retributivi esposti nella macro voce "competenze al personale".

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
c) Accantonamenti al T.F.R.	€ 172.416	€ 169.610	€ 205.874	€ 170.445

L'articolo 12, comma 10 del Decreto Legge 78/2010 - che determinava il passaggio definitivo per tutti i dipendenti delle Camere di Commercio (anche se assunti prima del 1.1.2001) ai fini del trattamento di fine rapporto dal sistema dell'indennità di anzianità disciplinato dall'art. 77 del D.L. 17.7.1982 al TFR disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91% - è stato dichiarato in contrasto con la Costituzione con sentenza della Corte Costituzionale n. 223 depositata in data 11 ottobre 2012.

L'art. 1 del Decreto Legge 29 ottobre 2012, n. 185 contiene disposizioni per l'attuazione della citata sentenza della Corte costituzionale n. 223 del 2012. In particolare, l'art. 1 del decreto legge n. 185/2012 ha disposto l'abrogazione dell'art. 12, comma 10, del D.L. 78/2010 a decorrere dal 1° gennaio 2011 e, nel contempo, la riliquidazione d'ufficio entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso (31 ottobre 2012) di tutti i

trattamenti di fine servizio liquidati in base all'art. 12, comma 10 del D.L. 78/2010 (abrogato) senza recupero delle eventuali somme erogate in eccedenza al dipendente.

L'abrogazione, con effetto dal 1° gennaio 2011, dell'art. 12, comma 10, del D.L. 78/2010 determina il ripristino della normativa previgente in tema di calcolo dei trattamenti di fine servizio comunque denominati.

Si è pertanto proceduto a rideterminare le quote di accantonamento ai sensi della normativa previgente per la previsione 2014, mentre sulla quota di accantonamento indicata nel consuntivo 2012 è stato compreso il valore differenziale tra la quota calcolata nel 2011, in base all'art. 12 comma 10 D.L. 78/2010, e la quota corretta alla luce dell'intervenuta novella normativa.

Anche questa voce di onere, essendo di imputazione diretta, è stata suddivisa per funzioni in base al personale alle stesse assegnato.

d) altri costi

Questa voce di onere riassume in sé alcune componenti di costi che tipicamente ruotano intorno alla gestione del personale dell'Ente; trattasi, ad esempio, di indennità per missioni all'estero, di oneri per procedure di selezione del personale, interventi assistenziali (comprese le borse di studio) e rimborsi dovuti al Ministero dello Sviluppo Economico da tutte le Camere di Commercio per personale distaccato.

Sulla indennità per missioni all'estero si è tenuto conto della previsione di cui all'articolo 6, comma 12 del D.L. 78/2010.

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
d) Altri costi	€ 45.113	€ 41.850	€ 41.804	€ 42.273

B.7) FUNZIONAMENTO

Come per il mastro del personale, occorre nuovamente sottolineare che nello schema regolamentare di preventivo economico vi è riportato solo un dato complessivo che però si compone, nella realtà camerale, di una varietà di costi che troveranno la loro evidenziazione solo in sede di successiva redazione del budget direzionale 2014 e del bilancio di esercizio. L'importo comprende i costi da sostenere per un ottimale funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo.

Sull'esercizio 2014 incideranno gli oneri che si prevede di sostenere in relazione al funzionamento della nuova sede camerale e dell'auditorium e soprattutto i maggiori oneri fiscali e para fiscali (imu, tia e versamenti allo Stato per "misure di contenimento della spesa").

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
7) Funzionamento	€ 2.727.016	€ 2.728.056	€ 2.536.280	€ 2.685.876

In sede di predisposizione del presente preventivo 2014, è stato debitamente tenuto conto delle limitazioni alla spesa imposte a decorrere dall'anno 2011 dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, nonché a decorrere dall'anno 2012 dal Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012.

L'attuazione del decreto legge c.d. Spending review comporta da una parte la definizione di un tetto massimo complessivo alle spese per l'acquisto di beni e servizi (c.d. consumi intermedi), determinato dalla spesa sostenuta per analoghe voci nel 2010 ridotta del 10%.

Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno.

Sono oggetto di contenimento la quasi totalità delle voci di spesa del mastro "a) prestazione di servizi" e "b) godimento di beni di terzi". La previsione di onere è stata determinata tenendo conto del tetto massimo di spesa consentito dalla norma.

Per completezza dell'informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri:

Anno di riferimento	Importo versamenti effettuati	Riferimenti normativi
2006	€ 141.295,41	art. 22 e 29 D.L. 223/2006; L. 248/2005 e L. 266/2005
2009	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2010	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2011	€ 63.450,74	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010
2012	€ 120.730,72	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012
2013	€ 180.980,45	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012
	€ 518.730,40	

L'attribuzione alle funzioni è stata fatta tenendo conto della natura della voce di onere (diretta o comune) e dei criteri di ribaltamento esposti in precedenza fra i criteri di redazione del preventivo.

a) prestazione di servizi

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
a) prestazione servizi	€ 1.068.914	€ 919.603	€ 713.859	€ 815.608

Per quanto riguarda la voce **a) prestazione di servizi** l'aumento della spesa prevista nel 2014 rispetto agli esercizi precedenti trova giustificazione nell'aumento di alcune voci di spesa legate alla gestione della nuova sede camerale (pulizia, vigilanza, manutenzioni); tale aumento è compensata dalla riduzione delle spese per oneri di locazione (voce b) godimento beni di terzi) di pari importo.

Si evidenzia che le voci di costo che compongono questo mastro sono oggetto di contenimento in attuazione delle disposizioni L. 95/2012 relative al taglio delle spese per consumi intermedi; per i quali sono allocate in bilancio le risorse fino a concorrenza della spesa massima sostenibile; ulteriori norme di contenimento che

A

riguardano voci di costo del mastro in esame sono le disposizioni di cui al D.L. 78/2010 che sono applicabili sul 2014; le voci in questione sono quelle per manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati dall'ente, le spese di rappresentanza, pubblicità e utilizzo di autovetture, i rimborsi spese per missioni (con esclusione della spesa per attività ispettive), la formazione del personale. Il limite di spesa per le missioni può essere superato in casi eccezionali con provvedimento motivato dell'organo di vertice dell'amministrazione da comunicare preventivamente al collegio dei revisori; per tale ipotesi non sono state previste risorse in sede di preventivo.

b) godimento beni di terzi

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
b) godimento beni di terzi	€ 76.800	€ 225.249	€ 386.577	€ 380.918

Questa voce, costituita prevalentemente dagli oneri per gli affitti passivi, presenta una sensibile diminuzione rispetto al 2012 a seguito del trasferimento dell'ente nella nuova sede camerale avvenuto nel maggio del 2013, con conseguente rilascio di tutti i locali precedentemente occupati dagli uffici camerali.

Gli oneri ancora a carico dell'ente sono relativi al locale di via Rinaldesca e al magazzino di via del Rigo che continueranno a essere utilizzati fino a scadenza naturale dei contratti.

Essa inoltre comprende il canone annuo di noleggio di ulteriori macchine fotocopiatrici.

c) oneri diversi di gestione

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
c) oneri diversi di gestione	€ 739.302	€ 711.184	€ 505.972	€ 528.540

La voce **c) oneri diversi di gestione** registra un aumento consistente rispetto al 2012, a causa dell'impatto della spending review per il 2013 e il 2014, che è quantificata in circa 180.000 euro (+70mila euro rispetto al 2012), nonché dell'imposizione tributaria per IMU, quantificata in circa 150.000 euro (+63 mila euro rispetto al 2012). L'aumento degli oneri diversi di gestione nel 2014 rispetto al 2013 è da imputare quasi interamente all'incremento delle tariffe TIA.

d) quote associative

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
d) quote associative	€ 711.000	€ 744.660	€ 797.799	€ 797.798

In questa voce sono riportate le spese per quote associative a organismi del sistema camerale quali l'Unioncamere Nazionale, l'Unioncamere Regionale Toscana e la partecipazione al Fondo Perequativo.



Dal 2013 le quote associative che vengono corrisposte ad altre società anche del sistema camerale ritenute politicamente e strategicamente importanti nel conseguimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato e in relazione all'azione di supporto delle imprese del territorio pratese sono imputate al Mastro 8. A titolo esemplificativo, possono essere citate la quota annuale al Centro Firenze per la Moda Italiana, al Polimoda, all'ISDACI, all'Unionfiliera (in cui è confluita l'I.T.F. - Italian Textile Fashion).

La stima degli importi di tali quote per l'anno 2014 è eseguita sulla base dei dati in possesso.

e) organi istituzionali

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
e) organi	€ 131.000	€ 127.359	€ 132.073	€ 163.012

Infine, la voce e) organi istituzionali comprende i compensi per gli organi, per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni camerale varie. Sono altresì inclusi gli oneri previdenziali correlati.

Anche questa voce è interessata dalle disposizioni di contenimento di cui al D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 122/2010 che ha disposto la riduzione - con decorrenza dal 2011 nella misura del 10% rispetto agli importi risultanti al 30 aprile 2010 - dei compensi ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo e organi collegiali comunque denominati.

Sul tema dei compensi agli organi delle camere di commercio sono intervenuti, nel corso degli ultimi mesi del 2012, sia il Ministero dello Sviluppo economico, con circolare n. 170588 del 31.07.2012, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato con nota 74006 del 1.10.2012.

E' poi intervenuto il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 1066 del 04.01.2013 avente ad oggetto "nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 74006 del 1.10.2012 - chiarimenti" e con successiva nota n. 36549 del 01.03.2013 ad integrazione della Sua precedente n. 1066 citata.

Il Consiglio camerale ha pertanto provveduto alla rideterminazione dei compensi agli organi con propria deliberazione n. 005/13 del 29.04.2013, della quale è stato tenuto conto - insieme al probabile numero di riunioni dei vari organi e commissioni - per la determinazione degli oneri a carico del preventivo 2014.

Per ovvie ragioni, tale voce di onere viene attribuita per la maggior parte alla Funzione Istituzionale A.

B.8) INTERVENTI ECONOMICI

La presente voce di onere è senza dubbio quella strategicamente e politicamente più rilevante.

In essa trova rappresentazione contabile, secondo il principio della competenza economica, tutta la programmazione delle iniziative e degli interventi di promozione ed informazione a favore delle imprese e del territorio, contenuti nel Programma Pluriennale 2013-2017 che adottato dal Consiglio Camerale unitamente al programma di attività per l'anno 2014.

Lo stanziamento nel preventivo 2014 comprende anche gli oneri relativi ad iniziative programmate e/o avviate nel 2013 che avranno la manifestazione economica nel 2014. Giova precisare che, alla luce dei nuovi principi

contabili, il criterio di attribuzione della competenza economica delle iniziative promozionali è basato sul momento in cui, ad esempio, si concede il contributo camerale nel caso di contributi per manifestazioni di terzi, oppure, nel caso di erogazione di un contributo su un disciplinare, il momento in cui è conclusa l'istruttoria, infine, nel caso di intervento diretto (partecipazione ad una fiera), il momento in cui si realizza l'attività camerale.

E' opportuno ricordare che la voce di onere in esame, diversamente dalle altre, è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico".

Dal raffronto con il costo previsto per l'esercizio precedente emerge il seguente scostamento:

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
8) Interventi economici	€ 2.175.500	€ 2.116.863	€ 2.653.354	€ 2.705.481

Si rinvia per un maggior dettaglio delle iniziative programmate con imputazione al Mastro 8) al prospetto riportato in allegato (*Allegato A*).

B.9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

In sede di redazione del preventivo è stato necessario effettuare una stima delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali in dotazione della Camera di Commercio di Prato e di quelle che si ritiene verranno acquisite nel corso del 2014, come meglio illustrato in seguito nel piano degli investimenti.

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.561.193	2.495.322	2.513.855	€ 2.153.299

Le quote di **ammortamento** imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione:

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
a) Ammortamenti beni immateriali	€ 26.708	€ 13.513	€ 2.874	€ 2.748
b) Ammortamenti beni materiali	€ 604.485	€ 331.509	€ 48.118	€ 151.366
TOTALE	€ 631.193	€ 345.322	€ 50.992	€ 154.114

E' stato previsto l'ammortamento della nuova sede camerale nei limiti del 2% per l'auditorium e dell'1,5% per l'edificio area istituzionale. Inoltre è previsto l'ammortamento degli impianti audio-video della nuova sede nella misura del 15%.

Sugli altri cespiti sono calcolate le quote di ammortamento con le seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:



- macchinari ed impianti (macchine elettriche, elettroniche, personal computers ..) = 20%
- arredamento, mobili e macchine ordinarie d'ufficio = 12%
- attrezzatura varia e minuta = 15%
- autovetture = 25%
- software = 33,33%
- oneri immateriali pluriennali = 25%

Di tutto rilievo invece la voce corrispondente agli **accantonamenti**.

Essa si suddivide in accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti e in accantonamento a Fondi Rischi e Oneri.

	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
c) svalutazione crediti	€ 1.910.000	€ 2.150.000	€ 2.456.851	€ 1.949.185
d) fondi rischi e oneri	€ 20.000	0	€ 6.011,44	€ 50.000
TOTALE	€ 1.930.000	€ 2.150.000	€ 2.462.863	€ 1.999.185

La svalutazione dei crediti è effettuata prevalentemente sui crediti risultanti in contabilità nei confronti delle imprese per la riscossione del diritto annuale.

Le percentuali di inesigibilità dei crediti da diritto annuale sono state determinate secondo i principi contabili, facendo cioè riferimento alle percentuali di inesigibilità osservate sugli ultimi due ruoli esattoriali emessi dall'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A)

Si prevede che la **gestione corrente** chiuda il 2013 con un risultato positivo di complessivi € 19.802 derivante dalla differenza fra il totale dei proventi correnti (€ 10.711.128) e degli oneri correnti (€ 10.691.325); per l'esercizio 2014 è invece previsto un risultato in negativo di - € 286.903,46.

LA GESTIONE FINANZIARIA

C) GESTIONE FINANZIARIA	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
10) Proventi finanziari	€ 66.075	€ 69.492	€ 198.730	€ 332.881
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 66.075	€ 69.492	€ 198.730	€ 332.881

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e gli oneri di natura finanziaria.

Come si può vedere non sono stati previsti oneri significativi a carico di entrambi gli esercizi 2013 e 2014, in quanto non sono stati assunti, né si prevede l'assunzione da parte dell'Ente, di debiti o mutui passivi.

Si prevede invece una notevole flessione dei proventi da gestione finanziaria per la riduzione delle liquidità medie giacenti sul conto corrente bancario, a fronte di una diminuzione dei tassi di interesse attivi.



LA GESTIONE STRAORDINARIA

D) GESTIONE STRAORDINARIA	Preventivo Anno 2014	Preconsuntivo Anno 2013	Consuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
12) Proventi straordinari	0,00	€ 66.017	€ 543.104	€ 300.293
13) Oneri straordinari	€ 20.000	€ 69.990	€ 110.213	€ 103.321
Risultato della gestione straordinaria	- € 20.000	- € 3.973	€ 432.891	€ 196.972

Nel rispetto dei nuovi principi contabili, le maggiori somme accertate per diritto annuale a seguito dell'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, sono imputate per competenza nell'esercizio di emissione del ruolo.

Alla data di predisposizione del presente preventivo economico, non siamo in grado di quantificare le eventuali differenze da contabilizzare a seguito dell'emissione nel 2014 del ruolo esattoriale per recupero del diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi del 2011, poiché non è ancora terminato il controllo sulle singole posizioni, viene iscritta una stima del valore di emissione, sulla quale poi sono state applicate le medesime % di svalutazione utilizzate per il diritto di competenza.

AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO

L'esercizio 2013 chiuderà con un avanzo stimato di **€ 85.321**, dato dalla somma dei risultati della gestione corrente, finanziaria e straordinaria.

Per il **2014** l'ente si pone l'obiettivo di un sostanziale **pareggio di bilancio**, con l'intero impiego dei proventi di natura corrente, finanziaria e straordinaria nonché dell'utilizzo dell'avanzo economico dell'esercizio 2012, rilevato in € 241.598, che era stato già destinato al pareggio del preventivo 2013 ma non utilizzato, stante quanto sopra espresso.

Le risorse derivanti dall'utilizzo dell'avanzo economico 2012 sono destinate al finanziamento degli interventi di promozione economica che, come sopra evidenziato, superano del 16% lo stanziamento del preventivo 2013.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In questa sezione sono evidenziati gli oneri di natura patrimoniale e finanziaria che si intendono sostenere nell'esercizio 2014. Essi si suddividono in 3 categorie:

- immobilizzazioni immateriali
- immobilizzazioni materiali
- immobilizzazioni finanziarie

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Anno 2014	Anno 2013
	Preventivo	Preconsuntivo
Totale Immobilizz. Immateriali	€ 15.000	€ 74.194



Totale Immobilizzaz. Materiali	€ 436.144	€ 3.254.248
Totale Immob. Finanziarie	€ 950.000	€ 437.312
TOTALE INVESTIMENTI	€ 1.401.144	€ 3.765.753

Nella predisposizione del piano degli investimenti per le voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è quindi tenuto conto:

- per le immobilizzazione immateriali: sono previste spese per rinnovo software;
- per le immobilizzazione materiali: sono previsti gli investimenti finali per interventi di miglioramento della nuova sede camerale (acustica e corte interna)

Per quanto riguarda invece l'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie, lo stanziamento di € 950.000 comprende € 150.000 quale quota 2014 di partecipazione al Fondo di investimento SGR Orizzonte; € 800.000 per ulteriori eventuali acquisti di immobilizzazioni finanziarie che potranno essere valutate dalla giunta nel corso dell'anno.

8) ANALISI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Come per i precedenti preventivi economici, si è proceduto ad un'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale dell'anno 2012 con quello ipotizzato a chiusura dell'esercizio 2013 e 2014, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

Gli indicatori che ne risultano sono i seguenti :

MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Attivo Fisso)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	1,53	1,13	1,03	1,01	1,03	1,04
TARGET >=0,7	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70
MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Debiti Finanziamento / Attivo Fisso)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	1,53	1,13	1,03	1,01	1,03	1,04
TARGET >=1	0,70	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
MARGINE DI STRUTTURA (3) (PN + Passivo Fisso / Attivo Fisso)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	1,62	1,20	1,10	1,08	1,10	1,13
TARGET >=1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata (indicatore n.1), determinata anche dai risultati economici positivi delle gestioni precedenti; è evidenziato un progressivo aumento delle immobilizzazioni, costituite prevalentemente dalla realizzazione della nuova sede, ma senza il ricorso a finanziamenti esterni (indicatore n. 2); il margine diminuisce nella misura in cui, il preventivo 2014 evidenzia un disavanzo finanziato con gli avanzi economici rilevati negli esercizi precedenti. L'indicatore n. 3 tiene conto anche del passivo fisso, che per la camera di commercio di Prato è rappresentato esclusivamente dal fondo TFR per il personale dipendente.

MARGINI DI TESORERIA

MARGINE DI TESORERIA 1 (Cassa / Debiti di funzionamento)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	4,33	1,57	1,69	1,38	1,76	2,02
TARGET >=0,8	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
MARGINE DI TESORERIA 2 (Cassa + Crediti di funzionamento / Debiti di Funzionamento)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	5,01	2,28	2,51	2,06	2,47	2,74
TARGET >=2	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valori CCIAA	4,69	2,11	2,25	1,84	2,19	2,42
TARGET >=2	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine); l'indicatore n. 3 si differenzia dal precedente perché considera, tra le passività correnti, anche il fondo rischi.

I margini di tesoreria, sia primario che secondario, sono evidentemente positivi anche se mostrano un trend negativo fino al 2014 con una proiezione di miglioramento a partire dagli anni successivi.

Il valore inferiore al target del margine di tesoreria 3 dell'anno 2014 è dovuto alla previsione di un importante investimento in partecipazioni finanziarie.

ANALISI RIGIDITA' ECONOMICA

In sede di bilancio di esercizio 2012 si è implementato il sistema di analisi con alcuni indicatori economici, che evidenziano la buona capacità dell'ente di sostenere con i proventi correnti le spese di struttura.

Incidono invece in modo significativo le poste di accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, che – sia pure calcolate in modo prudenziale sulla base dei principi contabili – determinano un irrigidimento del conto economico e in misura notevole incidono anche le quote di ammortamento relative alla nuova sede camerale sia per quanto riguarda l'immobile che gli arredi.

RIGIDITA' ECONOMICA 1 (ONERI FUNZIONAMENTO + PERSONALE / PROVENTI CORRENTI)	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato simulazione	0,74	0,77	0,77	0,77	0,76
TARGET < 1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

RIGIDITA' ECONOMICA 2 (ONERI FUNZIONAMENTO + PERSONALE+ AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI / PROVENTI CORRENTI)	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato simulazione	1,09	1,11	1,12	1,12	1,11
TARGET < 1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00



INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA - ANNO 2014

Descrizione progetti / attività	PREVENTIVO 2014	Fonti di copertura 2014
1. PRATO MODA LAB	€ 435.000,00	
1.a Fashion Valley		
Promozione della Fashion Valley (<i>vedi anche linea 5 per azioni internaz. e piano di comunicazione</i>)	30.000,00	Progetto presentato a TP del valore di 115k di cui 105k contributo richiesto. Differenza budget su piano di comunicazione e internaz.
CFMI: quota associativa	60.000,00	-
Unionfiliere: quota associativa	12.000,00	-
Polimoda: quota associativa	10.000,00	-
Progetto CREATE District	33.000,00	Progetto create district finanziato da UE - contributo 2014 33k€
1.b Progetto Integrato di Sviluppo Prato		
PIS: mappatura filiera	35.000,00	valore progetto 110k, di cui 70 oneri esterni (35k cp 2013 e 35k cp 2014) coperti da contributo RT di 80k NB 10k piano comunicazione
PIS: welfare di distretto	20.000,00	valore progetto 100k, di cui 60 oneri esterni (40k cp 2013 e 20k cp 2014) coperti da contributo RT di 70k NB 10k piano comunicazione
PIS: approcci ai nuovi mercati	38.000,00	valore progetto 75k, di cui 50 oneri esterni (12k cp 2013 e 38k cp 2014) coperti da contributo RT
PIS: efficienza energetica (bando per contributi a imprese)	130.000,00	PIS 2013: delibera G.R.T. dicembre 2013 per 130.000
PIS: prg vivibilità del territorio	67.000,00	PIS 2013: delibera G.R.T. dicembre 2013 per 70.000
2. DESTINAZIONE PRATO	€ 475.500,00	
2.a Iniziative di marketing territoriale		
<i>Turismo e valorizzazione dei centri storici</i>		
Iniziative di animazione del centro storico promosse dal tavolo di concertazione con le AA.CC.	150.000,00	-
Iniziative di valorizzazione / animazione dei centri storici della provincia e dei centri commerciali naturali	20.000,00	-
Expo 2015: iniziative di promozione turistica (es. incoming operatori)	20.000,00	prg fondo pereq 2013 + piano di comunicazione
Mkt Territoriale - Pgt WPrato	-	-
<i>Valorizzazione delle potenzialità culturali della provincia</i>		
Fondazione Museo del Tessuto	160.000,00	-
Fondazione Datini	30.000,00	-
Parco della Piana: Ponte Leopoldo II : totale 150.000 metà nel 2014 e metà nel 2015. Stanziamento non allocato in assenza di comunicazioni da parte dell'ente capofila (provincia di Prato)	-	-



<i>Descrizione progetti / attività</i>	<i>PREVENTIVO 2014</i>	<i>Fonti di copertura 2014</i>
2.b Tipicità, una spinta per l'innovazione		
VINITALY (decisione di giunta del 2012)	25.000,00	quote di partecipazione a carico imprese
SOL + concorso Oleum Nostrum	12.000,00	-
ISNART: quota associativa	4.000,00	-
Vetrina Toscana	41.500,00	25.000 contributo RT
Iniziative artigianato artistico	13.000,00	quote di partecipazione a carico imprese
2.c La nuova sede camerale: uno spazio aperto		
Iniziative a valere sul piano di comunicazione	0,00	piano di comunicazione affitto auditorium
3. PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI	€ 290.000,00	
3.a Crescita della cultura imprenditoriale		
Bando formazione	100.000,00	-
Progetto Giovani: promozione crowdfunding e coworking	53.500,00	prg mise - uic 2012
Progetto Giovani: successione di impresa		
Iniziative promozione legalità - Potenziamento sportello SOS impresa	10.000,00	prg fondo pereq 2013
Iniziative di formazione organizzate da soggetti terzi: Convenzione II anno corso di laurea Management Internazionalizzazione e Qualità - contributo PIN di € 25.000	25.000,00	
Universitas Mercatorum: quota associativa	1.500,00	-
Bando per sostegno servizi qualificati	30.000,00	
3.b Promozione dell'imprenditoria		
Bando start up imprese giovanili	50.000,00	prg mise - uic 2012
Fondo "Sviluppo Nuove Imprese" (€ 0 Piano degli Investimenti)	10.000,00	prg mise - uic 2012
Comitato Impresa Sociale cooperazione e microcredito: promozione impresa sociale	5.000,00	-
Comitato imprenditoria femminile: Iniziative a sostegno dell'imprenditoria femminile	5.000,00	-
3.c Potenziare il dialogo con il mondo del credito		
Consorzio credito e finanza: quota associativa (recesso esercitato nel 2013)	-	-
Interventi per favorire l'accesso al credito	-	-
3.d Processi di integrazione		
Mediatore culturale	0,00	piano di comunicazione
Analisi imprenditoria extracomunitaria --> vedi linea 6.c	0,00	
3.e Processi di aggregazione		
Centri commerciali naturali --> vedi linea 2.a	0,00	
Attività formativa --> vedi linea 3.a	0,00	
4. PRATO DIVERSIFICA	€ 115.000,00	

<i>Descrizione progetti / attività</i>	<i>PREVENTIVO 2014</i>	<i>Fonti di copertura 2014</i>
4.a Distretto innovativo		
Bando certificazioni	80.000,00	-
DINTEC: quota associativa	500,00	-
4.b Green Economy		
Cardato Regenerated CO2 Neutral	10.500,00	prg fondo pereq 2013 + vendita crediti x 5keuro
4.c Infrastrutture		
Aeroporto: accordo sistema aeroportuale toscano	18.000,00	
Logistica Toscana: quota associativa	6.000,00	
5.PRATO VERSO IL MONDO	€ 575.000,00	
		Progetto presentato a TP del valore di 115k di cui 105k contributo richiesto. Differenza budget su piano di comunicazione e linea Prato Moda Lab
Fashion Valley - promozione	35.000,00	
Rethinking the Product - iniziativa di sistema con altre 4 cdc pisa pistoia lucca e terni	40.000,00	10.000 domanda presentata a TP + fee a carico imprese
Workshop Filati Giappone	100.000,00	50.000 domanda presentata a TP + fee a carico imprese
Seminari informativi rivolti alle imprese	6.000,00	-
Pgt Nuove Imprese Esportatrici	13.000,00	prg fondo pereq 2013
Bando Mostre e fiere	210.000,00	-
Bando aggregazioni di imprese per promozione export	80.000,00	-
Quota associativa Mondimpresa	1.000,00	-
Buy Isetan - Incoming buyers (contributo richiesto a TP: 50.000 - contributo richiesto a partecipanti: 20.000)	90.000,00	50.000 domanda presentata a TP + 20.000 quota a carico partecipanti
6.PRATO NELL'AREA METROPOLITANA	€ 75.000,00	
6.a Crescere nell'area metropolitana		
6.b Prato nel sistema camerale nazionale		
6.c Analisi e conoscenza del sistema economico locale		
Studi e monitoraggio dell'economia locale, osservatori economici, pgt. Excelsior, Alternanza Scuola lavoro, analisi imprenditoria extra comunitaria	36.000,00	
6.d Iniziative di regolazione del mercato		
organismo di mediazione	10.000,00	-
quota associativa Isdaci (recesso esercitato nel 2013)	-	-
Revisione Usi e Consuetudini	10.000,00	-
Vigilanza sul mercato: prosecuzione pgt SVIM e attività formativa	10.000,00	in attesa rinnovo convenzione per 2014
Sportello csr	6.000,00	quota di partecipazione a carico imprese
Iniziative a tutela dei consumatori	3.000,00	-



<i>Descrizione progetti / attività</i>	<i>PREVENTIVO 2014</i>	<i>Fonti di copertura 2014</i>
Piano di Comunicazione ex L. 150/00 almeno 2% delle entrate - destinazione con piano di comunicazione da adottare con Delibera di Giunta	210.000,00	-
TOTALE GENERALE	€ 2.175.500,00	

Nota: evidenziati in giallo i progetti / gli impegni assunti nel 2013 o in anni precedenti con ricaduta economica nell'esercizio 2014

P
A



Allegato B

Deliberazione di Consiglio n. 12/13 del 16.12.2013

<p>Preventivo 2014 Budget Economico Pluriennale</p>
--

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



Pagine 4 (compresa la copertina)

	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		35.000		35.000		35.000
16) altri proventi finanziari		31.075		35.000		38.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	31.075		35.000			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17bis)		66.075		70.000		73.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0		0		0
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-20.000		-15.000		-15.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-20.000		-15.000		-15.000
Risultato prima delle imposte		-240.828		-374.300		-300.500
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-240.828		-374.300		-300.500

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-3.375.414		-3.286.500		-3.286.500
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.175.500		-2.100.000		-2.100.000	
b) acquisizione di servizi	-1.050.810		-1.050.000		-1.050.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-18.104		-6.500		-6.500	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-131.000		-130.000		-130.000	
8) per godimento di beni di terzi		-76.800		-76.800		-26.000
9) per il personale		-3.462.352		-3.450.000		-3.450.000
a) salari e stipendi						
b) oneri sociali.	-2.617.125		-2.615.000		-2.615.000	
c) trattamento di fine rapporto	-627.698		-625.000		-625.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	-172.416		-170.000		-170.000	
e) altri costi						
10) ammortamenti e svalutazioni						
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-26.708	-2.541.193	-25.000	-2.475.000	-40.000	-2.505.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-604.485		-600.000		-25.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					-600.000	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide						
e) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.910.000		-1.850.000		-1.880.000	
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-20.000		-20.000		-20.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		-1.450.302		-1.441.000		-1.441.000
b) altri oneri diversi di gestione	-181.000		-181.000		-181.000	
Totale costi (B)	-1.269.302	-10.928.061	-1.260.000	-10.749.300	-1.260.000	-10.728.500
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-286.903		-429.300		-358.500

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

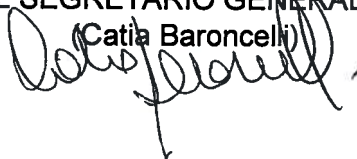
	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		10.408.147		10.100.000		10.150.000
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	665.357		500.000		500.000	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	300.000		0			
c3) contributi da altri enti pubblici	365.357		500.000		500.000	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	7.953.200		7.850.000		7.900.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.789.590		1.750.000		1.750.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-10.800				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		241.810		220.000		220.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	241.810		220.000		220.000	
Totale valore della produzione (A)		10.639.157		10.320.000		10.370.000

Allegato C

**Deliberazione di Consiglio n. 12/13
del 16.12.2013**

**Preventivo 2014
Budget Economico Annuale**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)



Pagine 3 (compresa la copertina)



BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		10.408.147		10.452.480
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	665.357		620.038	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	300.000		100.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	365.357		520.038	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	7.953.200		8.036.500	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.789.590		1.795.942	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-10.800		-2.135
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		241.810		260.783
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	241.810		260.783	
Totale valore della produzione (A)		10.639.157		10.711.128
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-3.375.414		-3.163.826
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.175.500		-2.116.863	
b) acquisizione di servizi	-1.050.810		-883.528	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-18.104		-36.075	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-131.000		-127.359	
8) per godimento di beni di terzi		-76.800		-225.249
9) per il personale		-3.462.352		-3.351.085
a) salari e stipendi	-2.617.125		-2.563.373	
b) oneri sociali.	-627.698		-576.252	
c) trattamento di fine rapporto	-172.416		-169.610	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-45.113		-41.850	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.541.193		-2.495.322
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-26.708		-13.513	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-604.485		-331.809	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.910.000		-2.150.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		-20.000		
14) oneri diversi di gestione		-1.450.302		-1.455.844
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-181.000		-180.850	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.269.302		-1.274.994	
Totale costi (B)		-10.926.061		-10.691.325
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-286.903		19.802

	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		35.000		37.772
16) altri proventi finanziari		31.075		31.720
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	31.075		31.720	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		66.075		69.492
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0		66.017
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-20.000		-69.990
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-20.000		-3.973
Risultato prima delle imposte		-240.828		85.321
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-240.828		85.321



Allegato D

Deliberazione di Consiglio n. 12/13 del 16.12.2013

**Preventivo 2014
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa
complessiva articolati per missioni e programmi**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catja Baroncelli)



IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



Pagine 15 (compresa la copertina)

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2014
ENTRATE

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	5.900.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	60.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	20.000,00
1400	Diritti di segreteria	1.750.000,00
1500	Sanzioni amministrative	30.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	5.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	65.000,00
2202	Concorsi a premio	200,00
2203	Utilizzo banche dati	200,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	130.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	260.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	50.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	230.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	12.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

A

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2014

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	360.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	50.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	20.000,00
4205	Proventi mobiliari	35.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2014

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	30.000,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	10.000,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	




PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2014

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	850.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

9.877.400,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	208.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	800,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	70.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	75.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.000,00
1599	Altri oneri per il personale	500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	80,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.500,00
2104	Altri materiali di consumo	2.000,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	5.000,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1.200,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	800,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	1.000,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	13.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	220.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	14.740,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.600,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.800,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	14.500,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	2.500,00
2121	Spese postali e di recapito	5.500,00
2122	Assicurazioni	6.600,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	13.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.750,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	80.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	1.013,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	25.000,00
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	30.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	480.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	300.000,00
4201	Noleggi	750,00
4202	Locazioni	3.000,00
4401	IRAP	24.000,00
4499	Altri tributi	7.400,00
4507	Commissioni e Comitati	500,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.000,00
5106	Materiale bibliografico	200,00

TOTALE

1.666.233,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	500.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	80.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	190.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	200.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	60.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	250,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.000,00
2104	Altri materiali di consumo	2.800,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.400,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	40.200,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	18.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.600,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	40.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.500,00
2121	Spese postali e di recapito	15.000,00
2122	Assicurazioni	18.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	120.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.500,00
2126	Spese legali	6.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	200,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.000,00
4201	Noleggi	2.000,00
4202	Locazioni	7.800,00
4401	IRAP	60.000,00
4499	Altri tributi	20.100,00
4507	Commissioni e Comitati	1.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	200,00
5106	Materiale bibliografico	150,00

TOTALE 1.417.700,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	208.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	70.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	75.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.800,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.200,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	100,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.300,00
2104	Altri materiali di consumo	2.500,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	500,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.600,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	4.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	4.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	16.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.200,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.800,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.000,00
2121	Spese postali e di recapito	6.000,00
2122	Assicurazioni	7.200,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.000,00
2126	Spese legali	7.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	25.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	500,00
4201	Noleggi	800,00
4202	Locazioni	3.100,00
4401	IRAP	25.000,00
4499	Altri tributi	8.000,00
4507	Commissioni e Comitati	18.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.500,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	300,00
5103	Impianti e macchinari	900,00
5106	Materiale bibliografico	200,00
5149	Altri beni materiali	36.600,00

TOTALE

605.100,00

A

A

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	70.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	300,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	9.800,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	24.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	730,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	25.300,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	900,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.300,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	25,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	340,00
2104	Altri materiali di consumo	4.500,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	20,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	300.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.400,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.800,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.300,00
2121	Spese postali e di recapito	2.000,00
2122	Assicurazioni	2.400,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	50,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	50.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	280.000,00
4201	Noleggi	265,00
4202	Locazioni	1.000,00
4401	IRAP	8.700,00
4499	Altri tributi	2.700,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.000,00

TOTALE 820.230,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	190.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	28.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	68.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.700,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	70.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.600,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.800,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	100,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	4.500,00
2104	Altri materiali di consumo	3.000,00
2107	Lavoro interinale	38.400,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	10.000,00
2112	Spese per pubblicità	35.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	16.100,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.200,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	16.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	18.000,00
2121	Spese postali e di recapito	6.000,00
2122	Assicurazioni	7.200,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.200,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.000,00
2126	Spese legali	11.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	23.500,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	1.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	180.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	175.000,00
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdit	360.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	55.000,00
4201	Noleggi	800,00
4202	Locazioni	3.200,00
4401	IRAP	25.000,00
4499	Altri tributi	8.000,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	26.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	37.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	30.500,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	16.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	11.200,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	29.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi Istituzionali	4.000,00
5106	Materiale bibliografico	150,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	800.000,00
5299	Altri titoli	150.000,00
TOTALE		2.500.150,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	554.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.500,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	90.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	210.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	240.000,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	11.700,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.000,00
1599	Altri oneri per il personale	2.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	250,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	4.200,00
2104	Altri materiali di consumo	2.700,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	4.000,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1.500,00
2107	Lavoro interinale	38.400,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	10.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	40.200,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	18.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	40.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	20.000,00
2121	Spese postali e di recapito	28.000,00
2122	Assicurazioni	18.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	74.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	110.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	25.000,00
2126	Spese legali	13.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	50.000,00
4201	Noleggi	2.000,00
4202	Locazioni	7.800,00
4401	IRAP	75.000,00
4405	ICI	150.000,00
4499	Altri tributi	205.000,00
5102	Fabbricati	300.000,00
5103	Impianti e macchinari	40.000,00
5104	Mobili e arredi	1.400,00
5106	Materiale bibliografico	400,00
5149	Altri beni materiali	30.000,00
5152	Hardware	12.000,00

TOTALE 2.456.750,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	200,00
7500	Altre operazioni finanziarie	850.000,00
TOTALE		860.200,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			1.666.233,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			605.100,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			1.417.700,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			820.230,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
TOTALE MISSIONE			2.500.150,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			2.456.750,00




CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			860.200,00

TOTALE GENERALE

10.326.363,00

A





Allegato E

Deliberazione di Consiglio n. 12/13 del 16.12.2013

<p>Preventivo 2014 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</p>
--

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 24 (compresa la copertina)



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Anno 2014

Ufficio Controllo di Gestione



IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo le amministrazioni pubbliche devono presentare un documento denominato **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** al fine di illustrare gli obiettivi della spesa e di misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

L'art. 19, comma 2, del d. lgs. 91/2011 ha disposto l'inserimento nel Piano delle informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento a ciascun programma di spesa del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e degli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012 definisce le **Missioni** delle Amministrazioni pubbliche come *“le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ed esse destinate”*. *Ciascuna amministrazione [...] individua tra le missioni del bilancio dello Stato quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.*

Per le Camere di Commercio, il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica, ha individuato le seguenti missioni:

- Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”;
- Missione 012 – “Regolazione del mercato”;
- Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”;
- Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”;
- Missione 033 – “Fondi da ripartire”

All'interno di ciascuna missione le amministrazioni individuano i **Programmi** intesi come *“gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche”*.

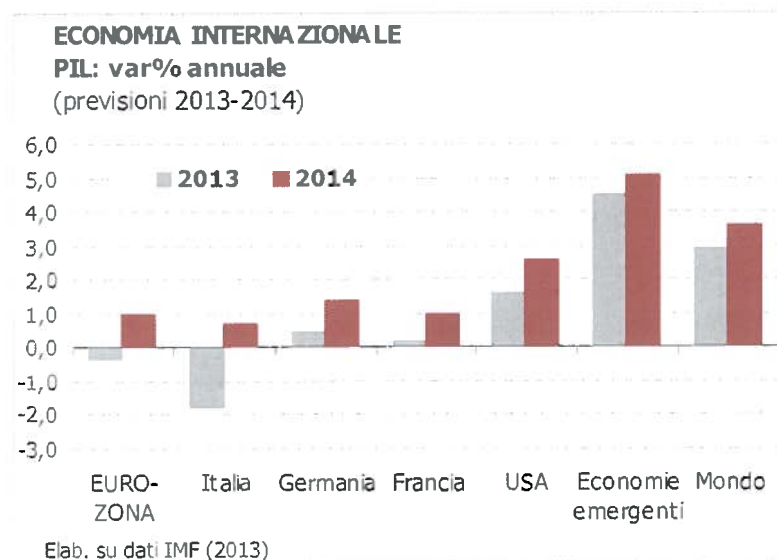
Lo stesso D.P.C.M. 12 dicembre 2012 stabilisce inoltre che il Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di bilancio deve contenere anche un'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico all'interno del quale si prevede che l'amministrazione si troverà ad operare.

Le Linee Guida per la redazione del documento sono dettate dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 *Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.*

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il quadro macroeconomico a fine 2013

Nel corso del 2013 la congiuntura economica internazionale risulta in graduale miglioramento rispetto allo scorso anno¹. Tuttavia, lo scenario economico complessivo è caratterizzato da una situazione di equilibrio al ribasso, con i livelli di crescita del PIL mondiale che non andranno oltre il +2,9% (previsioni FMI; ottobre 2013)². I modesti segnali di ripresa sono sostenuti soprattutto dalle



politiche monetarie espansive messe in atto dalle banche centrali, dal momento che l'economia internazionale è ancora caratterizzata da un elevato grado d'incertezza. I rischi sottostanti la tenuta e l'irrobustimento della ripresa sono ancora numerosi e legati tra loro: esiste la problematica relativa alla normalizzazione delle politiche monetarie (in particolare la cd. *forward guidance* della FED)³, l'*escalation* di tensione in Medio Oriente (crisi siriana) e, sul piano più strettamente economico, segnali

ancora non univoci sull'andamento del ciclo della produzione industriale⁴ e la frenata degli scambi internazionali. In effetti, secondo le previsioni del FMI, alle migliori prospettive dell'economia statunitense (+1,6%; var% del PIL nel 2013) e di quella giapponese (+2%), si accompagna un rallentamento della crescita nei Paesi Emergenti (+4,5%) e la crisi dell'eurozona (-0,4%), economia che si caratterizza per un persistente vuoto di domanda interna e tensioni crescenti all'interno del mercato del lavoro ("isteresi" della disoccupazione). Tuttavia, negli ultimi mesi, gli indicatori coincidenti del ciclo economico mostrano un allentamento delle tensioni all'interno dell'eurozona⁵. Anche l'economia italiana sta evidenziando segnali di miglioramento congiunturale (con particolare riferimento alla "stabilizzazione" dei livelli di produzione industriale e al recupero

¹ Infatti, il *Composite Leading Indicator* (CLI) dell'OCSE mostra un'evoluzione positiva soprattutto grazie alla recente inversione ciclica delle economie avanzate.

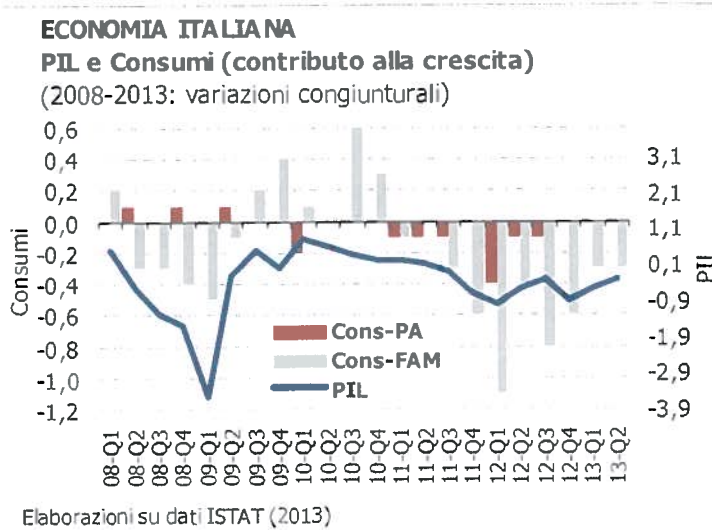
² International Monetary Fund, *Transitions and Tensions*, "World Economic Outlook", ottobre 2013.

³ In effetti la FED, che aveva in programma l'*exit strategy* della politica monetaria (cd. *tapering*), preso atto delle prospettive di crescita ancora moderate per l'economia statunitense, è recentemente ritornata sui propri passi e ha deciso di posticipare l'intervento.

⁴ Il crollo della domanda dei paesi della periferia europea incide sui livelli di produzione industriale mondiale e rappresenta un freno per la crescita internazionale: cfr. REF-Ricerche, *Segnali di ripresa dell'economia mondiale, area euro in ritardo*, "Previsioni", a. XX, n. 14, 17 luglio 2013.

⁵ La maggiore vivacità del ciclo economico europeo è testimoniata anche dal recente andamento dell'indicatore €-coin che torna in territorio positivo dopo due anni (+0,12%; settembre 2013): cfr. Banca d'Italia, CEPR, *Comunicato stampa €-coin*, 27/09/2013.

del clima di fiducia presso le imprese⁶). Ciò è comunque insufficiente a invertire l'*outlook* negativo per il 2013 (-1,8%; previsioni FMI) e infatti la ripresa - seppur modesta - è rimandata al 2014⁷. D'altro canto, come in altri paesi della periferia europea, in Italia la crisi ha compromesso i delicati equilibri del mercato del lavoro (tasso di disoccupazione sui livelli massimi dal 1977: 12,2%; agosto 2013) e prodotto una netta revisione al ribasso della spesa da parte delle famiglie. In effetti, gli ultimi dati diffusi dall'Istat mostrano il materializzarsi dell'ottavo trimestre consecutivo di flessione congiunturale del PIL (-0,3%; giugno 2013), evidenziando, ancora una volta, tutte le difficoltà a riattivare il ciclo della domanda interna. Se i consumi delle famiglie sono in flessione costante da circa due anni, risultano al palo anche la spesa per investimenti e il ciclo delle scorte, componenti che risentono, tra l'altro, delle difficili condizioni di accesso al credito e dei crescenti vincoli di liquidità cui sono sottoposte famiglie e imprese.



L'unica componente positiva è rappresentata dal *net-export*, in crescita del +0,4% nel secondo trimestre dell'anno. Se il punto di minimo ciclico sembra comunque essere alle spalle (maggio-giugno), allora è possibile anche azzardare la tesi di una fase recessiva in esaurimento e di un lento inizio di ripresa. Ma su questo punto occorre estrema cautela: il miglioramento dei livelli di *confidence*, infatti, è accompagnato da numerosi rischi di natura esogena cui si sommano le problematiche interne all'economia italiana, dove spiccano la sofferenza dei bilanci familiari (compresi da cinque anni di calo costante dei redditi disponibili) e l'incertezza sulla stabilità politica del governo, che potrebbe creare nuove tensioni sull'andamento dei tassi d'interesse.

La situazione congiunturale a Prato

Anche a Prato, dopo il cd. *double-dip* del 2012, l'attuale fase congiunturale sembrerebbe essere orientata verso il superamento del punto di minimo ciclico. In effetti, dopo l'ennesimo importante calo dei primi mesi del 2013, i livelli medi di produzione industriale risultano in lieve miglioramento e, nel secondo trimestre dell'anno, il calo della produzione manifatturiera provinciale si è arrestato al -2,2% (variazione tendenziale rispetto al 2012). Sempre guardando al ciclo, il "recupero" sembra relativamente più consistente nella meccanica e, in parte, nel settore tessile che, però, continua a caratterizzarsi per una tendenza di fondo pesantemente negativa da molti trimestri consecutivi.

⁶ In effetti, migliora l'indicatore coincidente del ciclo economico italiano (CoinCer) nonostante sia ancora in territorio negativo (-0,42; agosto 2013). Inoltre, anche il CLI-OCSE parla di "*positive change in momentum*" per l'economia italiana: cfr. CER - Centro Europa Ricerche, *Indicatore coincidente CoinCer*, 2 settembre 2013; OECD, *OECD Composite Leading Indicators*, "News Release", 9 settembre 2013.

⁷ Nel 2014 la variazione del PIL sarà positiva anche se ancora piuttosto contenuta: non oltre il +1% (cfr. Ref- Ricerche, Confesercenti, *Le previsioni Confesercenti-Ref*, Comunicato stampa, 10 settembre 2013; Confindustria (Centro Studi), *Le sfide della politica economica*, "Scenari Economici", n. 18, settembre 2013; Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, n. 73, luglio 2013; International Monetary Fund, *Growing Pains*, "World Economic Outlook-Update", luglio 2013).

La spinta maggiore a questo primo abbozzo di recupero dei livelli produttivi dell'industria pratese proviene probabilmente dal versante della domanda estera: la componente ciclica del commercio estero provinciale è in effetti tornata in territorio positivo per la prima volta dal 2011 (+0,8%). Gli

PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera

Variazioni tendenziali annue - 2012/13

	2012	2013	
	anno	I° trim.	II° trim.
Produzione	-8,7	-8,8	-2,2
Fatturato	-8,6	-9,2	-2,1
Ordini	-8,2	-7,0	-0,8
Export manifatt.	-3,2	-14,6	-0,3
Addetti ^(*)	-0,5	-0,4	0,2
Utilizzo impianti ^(**)	74,5	76,0	79,9

(*) variazione % su trimestre precedente

(**) in percentuale sulla capacità produttiva massima

Elab.ni su dati UTC- Confindustria Toscana

Osserv.rio congiunturale sull'industria manifatturiera

ISTAT - CoeWeb

ultimi dati disponibili per il 2013 (giugno), evidenziano un buon andamento delle esportazioni verso i mercati extra-europei (+2,9%; la variazione tendenziale relativa al secondo trimestre 2013), mentre le vendite nel Vecchio Continente, seppur in miglioramento, continuano a stentare (-3,1%).

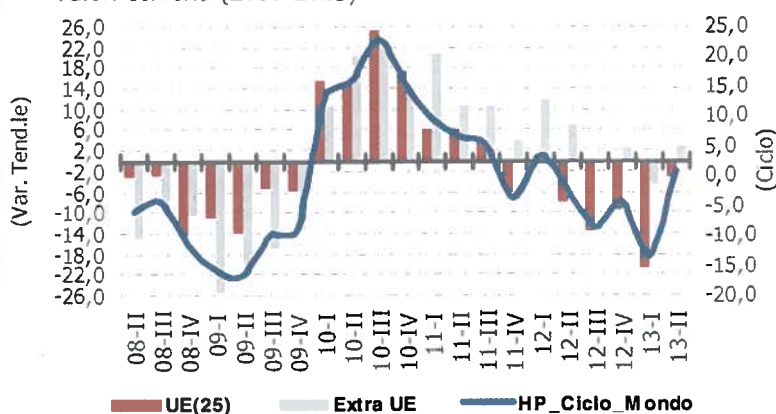
Considerata la persistente debolezza della domanda interna, anche a Prato (come nel resto del Paese), le concrete possibilità di un progressivo consolidamento dei (timidi) segnali di recupero registrati tra aprile e giugno appaiono quindi fortemente legate alla capacità delle imprese d'intercettare la domanda proveniente dai mercati esteri.

Occorre tuttavia osservare che, in questo incerto e fragile passaggio congiunturale, sulle prospettive di un duraturo ed efficace sostegno derivante appunto dalla domanda estera gravano tutto un insieme di fattori tra cui spiccano le già citate difficoltà dell'euro-zona (principale mercato di sbocco per i manufatti locali) e la tendenza al prematuro rafforzamento del tasso di cambio dell'euro.

Inoltre, al di là delle dinamiche evolutive del ciclo "a breve", è ormai (se non certo) comunque assai probabile che, dopo quasi sei anni di crisi, il costante sommarsi di cali produttivi abbia determinato un abbassamento pressoché "strutturale" delle traiettorie di sviluppo dell'industria locale. Il *gap* accumulato dall'inizio della crisi è di oltre -30 punti percentuali e il *trend* medio di crescita della produzione è ormai collocato stabilmente attorno al -5%. In effetti, il potenziale produttivo della provincia si è notevolmente assottigliato (-37% circa; dati 2013-giugno) e con esso lo *stock* di ricchezza. Ciò, evidentemente, pone non solo urgenti problemi di *policy* (dalla *governance* dei processi di

PROVINCIA DI PRATO: Variazione tendenziale delle esportazioni e componente ciclica

Valori correnti (2008-2013)



(*) La componente ciclica è calcolata con il filtro di Hodrick-Prescott (1997)

Elaborazioni su dati ISTAT (2013)

diversificazione produttiva alle necessarie azioni di salvaguardia, difesa e rilancio del sistema industriale dell'area), ma anche numerosi interrogativi sulle effettive *chance* che un tessuto imprenditoriale così duramente provato possa efficacemente agganciare il treno di una eventuale ripresa.

Segnali di un probabile superamento del punto di minimo ciclico provengono anche dall'evoluzione congiunturale in atto presso il settore commercio. Anche nel caso del commercio, infatti, il 2012 ha rappresentato una sorta di "discontinuità negativa" con una dinamica delle vendite al dettaglio che ha toccato un nuovo punto di minimo ciclico nel terzo trimestre (-8,1%; variazione tendenziale, cioè il valore più basso dal 2005) e un consuntivo di fine anno pesantemente negativo (-6,3%).

PROVINCIA DI PRATO: Andamento delle vendite nel commercio al dettaglio - Variazioni tendenziali annue - 2012/13

	2012					2013	
	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	anno	I° trim.	II° trim.
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	3,1	1,1	3,7	6,8	3,7	-1,6	-1,9
Dettaglio prodotti alimentari	-2,3	-7,5	-6,3	-3,6	-4,9	-4,9	-7,5
Dettaglio prodotti non alimentari	-5,4	-9,0	-10,4	-7,9	-8,2	-7,1	-4,4
- <i>Abbigliamento ed accessori</i>	-2,0	-11,6	-13,7	-6,9	-8,5	-13,6	-5,0
- <i>Prodotti per la casa ed elettrodomestici</i>	-5,5	-6,1	-6,9	-11,3	-7,4	-6,7	-7,1
- <i>Altri prodotti non alimentari</i>	-6,9	-8,5	-9,7	-7,6	-8,2	-4,4	-3,6
Piccola Distribuzione	-4,9	-9,8	-8,9	-7,9	-7,9	-6,8	-5,1
Media Distribuzione	-4,1	-5,1	-11,3	-4,5	-6,2	-7,1	-5,4
Grande Distribuzione	-1,3	-3,7	-4,0	-0,1	-2,3	-3,6	-3,5
TOTALE	-3,9	-7,6	-8,1	-5,5	-6,3	-6,0	-4,8

Elaborazioni su dati Unioncamere - Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio (2013)

I dati più recenti relativi all'andamento delle vendite negli esercizi commerciali della provincia (periodo aprile-giugno 2013), seppur ancora negativi (-4,8%), risultano però in miglioramento, ed evidenziano un recupero più marcato rispetto ai dati nazionali (-7,6%), che hanno toccato il punto di minimo a marzo 2013⁸. In ogni caso, solo i prossimi mesi potranno confermare se il profilo assunto dall'evoluzione recente della congiuntura abbia rappresentato o meno il *turning point* tanto atteso dagli operatori, ma è un fatto che, a giugno 2013, la componente ciclica delle vendite di settore è tornata in territorio positivo dopo oltre un anno (+1,2%).

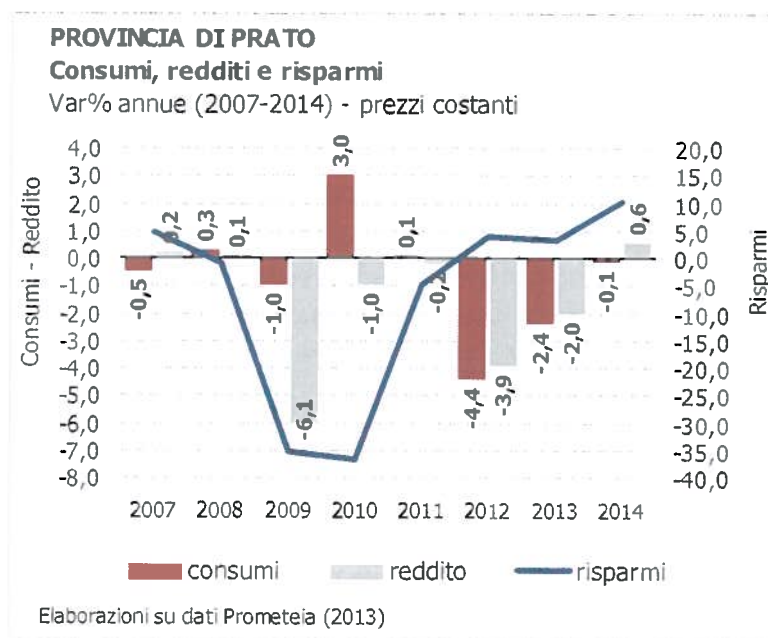
Esattamente come nel caso dell'industria, tuttavia, è opportuno guardare oltre gli elementi che emergono dall'analisi del ciclo, e prendere atto di tutte le situazioni di malessere e difficoltà diffuse tra gli operatori del comparto. La dinamica delle vendite degli esercizi pratesi rimane infatti assolutamente insoddisfacente con contrazioni che vanno dal -3,6% per il settore degli "altri prodotti non alimentari" (farmaceutici, profumeria, commercio ambulante, negozi non specializzati,

⁸ Le vendite al dettaglio del settore del commercio presentano anche in Toscana una flessione tendenziale pari al -4,8% nel secondo trimestre dell'anno, evidenziando una frenata consistente nel costante calo del giro d'affari: cfr. Unioncamere Toscana, *La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo II trimestre 2013 - Aspettative III trimestre 2013*, Firenze, agosto 2013.

etc.) al -7,1% del settore “prodotti per la casa ed elettrodomestici”. Discorso a parte merita il comparto *food* per il quale il giro di affari nella prima parte dell’anno (-7,5% il dato riferito al II° trimestre) mostra una dinamica anche peggiore rispetto al già depresso 2012⁹. Le difficoltà del comparto alimentare sembrerebbero, inoltre, riflesse nei dati relativi alle vendite nella GDO che, sebbene nel complesso migliori rispetto a quelli riferiti alle altre tipologie di esercizi, presentano il peggior consuntivo semestrale a partire dal 2005 (-3,5%).

I consumi e il mercato del lavoro

Come più volte accennato sopra, sulle prospettive di un imminente recupero dei livelli di attività dei comparti produttivi e commerciali, tanto a livello nazionale quanto a livello locale, gravano in modo



assai pesante le condizioni tutt’altro che favorevoli delle diverse componenti della domanda interna. Preoccupano in particolare i consumi che, anche a Prato, cominciano ormai a risentire delle difficoltà che le famiglie incontrano nel far quadrare i bilanci.

In effetti, tra il 2007 e il 2012, i redditi reali disponibili delle famiglie pratesi si sono ridotti di oltre il 10% e, secondo le ultime stime diffuse da Prometeia (luglio 2013), la flessione è attesa attorno al -2% nel corso del 2013. Il calo dei salari e dei redditi determinato dall’onda lunga della crisi si è quindi inevitabilmente

trasferito sui livelli medi di spesa: i consumi finali delle famiglie pratesi, infatti, dopo la caduta di oltre il -4% del 2012, sono stimati in ulteriore contrazione nel corso dell’anno (-2,4%). Stando a questi dati sembrerebbe quindi esser venuto meno il cd. “effetto-ricchezza” (riduzione del tasso di risparmio) che, con ogni probabilità, aveva sostenuto la dinamica dei consumi nella prima fase della crisi¹⁰. Infatti, in particolare tra il 2009 e il 2010, è assai probabile che le famiglie abbiano percepito la crisi come “transitoria” e, pertanto, modificato solo parzialmente la domanda di beni. Domanda che invece è stata pesantemente corretta al ribasso nel corso del 2012, quando la maggiore consapevolezza della situazione ha comportato un netto peggioramento delle prospettive nel medio termine. L’eccezionale persistenza e pervasività della recessione ha con ogni probabilità determinato una correzione al ribasso del tenore di vita delle famiglie, che vedono crescere il loro grado d’insicurezza e incertezza nel futuro.

⁹ I dati negativi riferiti al comparto “alimentare” sono comunque coerenti con la dinamica regionale e (soprattutto) nazionale, dove le vendite dei prodotti food arretrano del -11% tendenziale (2013-I semestre). D’altro canto, i consumi alimentari sono stati penalizzati anche dalla crescita dei prezzi (+2,6%; indice dei prezzi al consumo “alimentare” in Toscana; dati tendenziali giugno 2013; fonte: Unioncamere Toscana, *La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana* [...], cit.

¹⁰ Ref-Ricerche, *Famiglie e imprese: il punto sulle tendenze dell’economia italiana*, “Analisi”, a. XX, n. 12, 21 giugno 2013.



Nel biennio 2012-2013, sia a Prato che nel resto del Paese, alla continua flessione dei redditi si accompagna un parziale recupero del tasso di risparmio a scapito proprio dei consumi penalizzati da tutto un insieme di elementi sfavorevoli: caduta della produzione, politica fiscale restrittiva, contrazione dei redditi e calo dell'occupazione. E' soprattutto la fragilità del mercato del lavoro (in particolare la crescita della disoccupazione) che, in questa fase, contribuisce in modo sostanziale a determinare una maggiore propensione a risparmiare a fini precauzionali da parte dei lavoratori¹¹. Giusto per citare qualche dato di contesto, a Prato, alla disoccupazione in sensibile crescita (+25,7%, la variazione tendenziale del flusso di nuove iscrizioni allo stato di disoccupazione; 2013-I trimestre)¹², si sommano l'utilizzo ancora marcato della CIG (soprattutto "straordinaria")¹³ e la persistente debolezza della domanda di lavoro (10.494 avviamenti al lavoro nel I°trimestre 2013, -9,3% rispetto al I°trim. 2 012).

Lo sviluppo del tessuto imprenditoriale

I dati relativi all'andamento della demografia imprenditoriale evidenziano, a fine giugno 2013, una buona tenuta della base produttiva della provincia. A livello aggregato la variazione della

PROVINCIA DI PRATO

Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato per settore e forma giuridica (giugno 2013)

(Valori assoluti e variazioni % rispetto al II Trimestre 2012)

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		TOTALE	
	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	26	4,0	80	0,0	449	-0,2	6	0,0	561	0,0
Manifatturiero	1.792	0,8	1.206	-5,2	5.248	1,8	32	3,2	8.278	0,5
Industrie tessili	879	-0,1	531	-5,3	881	0,0	0	-100,0	2.291	-1,4
Confezioni	360	-2,7	170	-11,5	3.480	2,5	1	0,0	4.011	1,4
Costruzioni	683	-2,3	569	-2,6	3.078	-4,5	164	-4,1	4.494	-3,9
Commercio	1.138	1,4	1.313	-2,6	4.484	3,4	59	96,7	6.994	2,3
Grossisti e intermediari	732	0,5	504	-3,6	2.310	4,9	46	187,5	3.592	3,5
Dettaglio	269	2,3	604	-1,5	1.915	1,5	12	0,0	2.800	0,9
Alloggio e ristorazione	202	1,5	487	2,1	375	2,7	39	5,4	1.103	2,3
Servizi	2.425	-0,2	2.193	-0,7	2.707	1,2	399	10,8	7.724	0,7
Trasporti	122	3,4	71	-2,7	352	-4,9	72	-1,4	617	-2,7
Attività informatiche	185	5,1	160	-7,5	151	4,9	3	0,0	499	0,6
Credito e assicurazioni	81	-1,2	58	-4,9	428	3,6	2	0,0	569	2,0
Attività immobiliari	1.345	-2,3	1.166	1,3	262	-1,5	68	61,9	2.841	0,2
Altre attività di servizi	58	1,8	310	-4,3	670	1,2	16	0,0	1.054	-0,5
Imprese non classificate	11	-31,3	5	0,0	11	-56,0	6	200,0	33	-31,3
TOTALE	6.277	0,1	5.853	-2,0	16.352	0,7	705	10,7	29.187	0,3

FONTE: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE 2013

¹¹ L'accresciuto livello d'incertezza delle famiglie è inoltre testimoniato dai dati relativi alla raccolta bancaria: dalla fine del 2011 crescono i depositi bancari e postali, mentre flettono i risparmi "investiti" in titoli (elaborazioni su dati Banca d'Italia - Base Informativa Pubblica, settembre 2013).

¹² La dinamica d'inizio anno si somma alla crescita dei flussi d'iscrizione allo stato di disoccupazione già registrata nel 2011 e (soprattutto) nel 2012 (fonte: elaborazioni su dati S.I.L. - Regione Toscana, settembre 2013).

¹³ In provincia di Prato, ad agosto 2013 (dati cumulati), sono state 2,6 milioni le ore autorizzate di CIG (fonte: elaborazioni su dati INPS, settembre 2013).

consistenza delle imprese attive è risultata pari al +0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un dato di modesta entità, ma comunque positivo e migliore di quanto riscontrato a livello regionale (Toscana: -1,2%) e nazionale (Italia: -1,0%). Anche il tasso complessivo di crescita delle imprese iscritte è risultato positivo (+1,0%) grazie a un saldo differenziale tra i flussi di iscrizione e di cessazione intervenuti durante i primi sei mesi dell'anno pari a +347 imprese.

Il settore manifatturiero appare caratterizzato da una sostanziale stabilità quasi interamente imputabile alla tenuta delle confezioni (totale imprese: +1,4%, imprese artigiane: +3,1%), mentre prosegue, anche se a ritmi inferiori rispetto al più recente passato, la contrazione delle industrie tessili (-1,4%) dovuta soprattutto alla cessazione delle imprese artigiane (-2,3%).

Condizioni congiunturali alquanto sfavorevoli continuano a penalizzare pesantemente il comparto delle costruzioni (4.494 imprese attive, -3,9% rispetto a giugno 2012) e si riflettono anche nella stagnazione dei tassi di sviluppo delle attività immobiliari (+0,2%) in atto ormai da quasi un biennio.

Segnali più incoraggianti provengono dal comparto del commercio (+2,3% la variazione totale delle imprese attive). Ai ritmi di crescita sostenuti riscontrati per le attività di grossisti e intermediari (+3,5%) si affianca infatti anche una sostanziale tenuta del commercio al dettaglio (+0,9%). In complesso la rete distributiva della provincia (considerando quindi anche gli esercizi commerciali che non

sono sede legale di impresa) è cresciuta di un punto e mezzo percentuale rispetto al giugno 2012, grazie soprattutto alla vivacità del comparto alimentare (in particolare per quanto riguarda i panifici e le pasticcerie), all'incremento delle strutture ricettive e pubblici esercizi (in particolare i bar) e allo sviluppo, in atto da qualche tempo, delle forme di dettaglio ambulante. Più stagnante, invece, la dinamica di crescita dei negozi specializzati in articoli diversi dall'alimentare per i quali i dati riferiti

PROVINCIA DI PRATO

Imprese giovanili (Attive e Incidenza % su totale provincia - giu. 2013)

	Imprese giovanili ^(*)			
	Totale attive	Incidenza % su totale imprese	Iscrizioni	Incidenza % su totale iscrizioni
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	37	6,6	0	0,0
Manifatturiero	1.221	14,7	84	30,8
Industrie tessili	177	7,7	13	31,0
Confezioni	883	22,0	65	31,1
Costruzioni	713	15,9	44	47,3
Commercio	995	14,2	49	26,2
Grossisti e intermediari	489	13,6	35	25,9
Dettaglio	454	16,2	12	27,3
Alloggio e ristorazione	200	18,1	7	63,6
Servizi	701	9,1	36	28,3
Trasporti	58	9,4	2	33,3
Attività informatiche	52	10,4	4	50,0
Credito e assicurazioni	88	15,5	10	66,7
Attività immobiliari	114	4,0	2	6,5
Altre attività di servizi	148	14,0	5	21,7
Imprese non classificate	5	15,2	59	28,9
TOTALE	3.872	13,3	279	31,1

^(*) Imprese giovanili: Consistenza delle imprese in cui la partecipazione di persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fonte: Elaborazione C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE

alla consistenza degli esercizi attivi a giugno 2013 evidenziano un'ulteriore limatura al ribasso rispetto alla prima metà del 2012 (-0,3%).

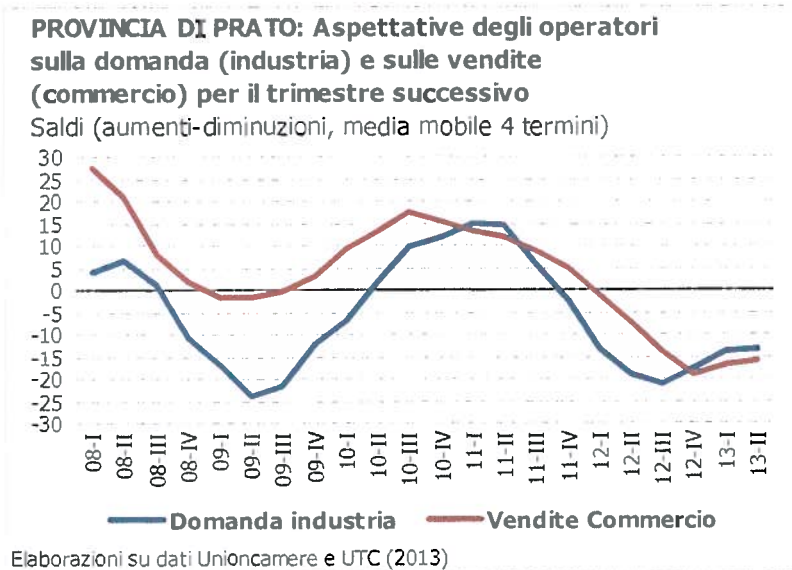
Tiene, infine, la consistenza delle imprese attive nel comparto dei servizi (+0,7%) all'interno del quale, a fronte di un'ulteriore contrazione del settore dei trasporti (-2,7%) e una sostanziale stabilità delle attività legate ai servizi alla persona e alla riparazione di beni per uso personale e per la casa (-0,5%), si registra una ripresa dei tassi di crescita delle attività informatiche e, soprattutto, di quelle legate al credito e alle assicurazioni (+2,0%).

Sotto il profilo della struttura organizzativa i dati di metà anno confermano una sostanziale stabilità delle società di capitale (+0,1%) e delle ditte individuali (+0,7%) mentre si continua a registrare la flessione delle società di persone (-2,0%). Prosegue invece, e a ritmo decisamente sostenuto, l'incremento delle aziende giuridicamente classificate sotto la voce "altre forme" (cooperative, consorzi, ecc. +10,7%).

L'analisi di genere condotta sul tessuto imprenditoriale della provincia a metà 2013 ha evidenziato una dinamica in complesso soddisfacente nei tassi di sviluppo delle imprese giovanili e femminili che costituiscono, rispettivamente, il 13,3% e il 26,6% del totale delle aziende attive. Significativa, e in crescita, appare l'incidenza delle imprese promosse da giovani "under 35" nel settore delle confezioni (22,0%), delle costruzioni (15,9%), delle attività turistiche e ricettive (18,1%), del credito e assicurazioni (15,5%) e del commercio al dettaglio (16,2).

Per quanto riguarda invece le imprese a conduzione femminile l'analisi ha evidenziato un'alta

incidenza nel settore dei servizi - essenzialmente legati alla cura della persona, (50,2%) - del manifatturiero (32,3%), delle attività turistiche e ricettive (32,6) e del commercio (28,4%).



Prospettive a breve termine

Anche se la congiuntura economica provinciale resta ancora piuttosto debole e caratterizzata da un profilo di stabilizzazione al ribasso, il profilo ciclico dell'economia pratese sembrerebbe

(lentamente) risollevarsi dal punto di minimo toccato nella seconda parte dello scorso anno. In effetti, nel corso del 2013, si registra un graduale miglioramento del *sentiment* degli operatori per quanto riguarda le prospettive di mercato a breve termine.

Ciò trova riscontro nel complessivo (ma parziale) recupero degli ordini e delle aspettative tanto sulle vendite del commercio al dettaglio quanto sulla domanda dei prodotti industriali, in particolare quella proveniente dai mercati esteri.

A

Tuttavia, in generale, nelle condizioni in cui si trova oggi l'economia italiana, è difficile attendersi un rapido e incisivo recupero nel breve termine non potendo contare né su una robusta espansione di tipo *export-led* (appena +0,2% la variazione stimata nell'anno in corso) né tanto meno sulla dinamica della domanda interna, che è letteralmente crollata durante gli ultimi anni (persistente calo di consumi e investimenti) ed è stimata al -2,6% nel 2013¹⁴. Così, anche a Prato, sulla base delle informazioni congiunturali disponibili, le previsioni per la chiusura dell'anno non sono particolarmente brillanti. Infatti, nei principali settori economici, le stime relative alla produzione (industria manifatturiera) e alle vendite (commercio al dettaglio) sembrerebbero quantificare solo lievi limature al rialzo su dati tendenziali ancora sostanzialmente negativi.¹⁵

¹⁴ Ref-Ricerche, *Finita la recessione più profonda, inizia la ripresa più lenta*, "Congiuntura ref.-Previsioni", a. XX, n. 18, 15 ottobre 2013, p. 28.

¹⁵ **Riferimenti bibliografici**

BANCA D'ITALIA, *L'economia della Toscana*, n. 10/2013 – Rapporto Annuale, Firenze, giugno 2013.

BANCA D'ITALIA, *Bollettino Economico*, n. 73, Roma, luglio 2013.

BANCA D'ITALIA, CEPR, *Comunicato stampa €-coin*, settembre 2013.

BANCA D'ITALIA, *Bollettino Economico*, n. 74, Roma, ottobre 2013.

CCIAA Prato, *L'economia in provincia di Prato – Rapporto 2013*, 11ª Giornata dell'Economia, giugno 2013.

CCIAA Prato, *La congiuntura nel commercio a Prato*, Anno II – Numero 3 – ottobre 2013.

CCIAA Prato-UIP Confindustria Prato, *La congiuntura a Prato*, n. 37, giugno 2013.

CER – Centro Europa Ricerche, *Indicatore coincidente CoinCer*, settembre 2013.

CONFINDUSTRIA (Centro Studi), *Le sfide della politica economica*, "Scenari Economici", n. 18, settembre 2013.

IMF, *Growing Pains*, "World Economic Outlook-Update", luglio 2013.

IMF, *Transitions and Tensions*, "World Economic Outlook", ottobre 2013.

OECD, *OECD Composite Leading Indicators*, "News Release", settembre 2013.

REF-Ricerche, *Famiglie e imprese: il punto sulle tendenze dell'economia italiana*, "Analisi", a. XX, n. 12, 21 giugno 2013.

REF-Ricerche, *Segnali di ripresa dell'economia mondiale, area euro in ritardo*, "Previsioni", a. XX, n. 14, 17 luglio 2013.

REF-Ricerche, *Quali chances per l'industria italiana dalla ripresa internazionale?*, "Analisi", a. XX, n. 17, 30 settembre 2013.

REF-Ricerche, *Finita la recessione più profonda, inizia la ripresa più lenta*, "Congiuntura ref.-Previsioni", a. XX, n. 18, 15 ottobre 2013.

REF - Ricerche, CONFESERCENTI, *Le previsioni Confesercenti-Ref*, Comunicato stampa, 10 settembre 2013.

UNIONCAMERE TOSCANA, *La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo II trimestre 2013 – Aspettative III trimestre 2013*, Firenze, agosto 2013.

UNIONCAMERE TOSCANA, CONFINDUSTRIA TOSCANA, *Indagine congiunturale trimestrale – Industria manifatturiera*, Firenze, Comunicato stampa, settembre 2013.

Il contesto istituzionale

La Camera di Commercio, quale pubblica amministrazione al servizio del mondo delle imprese, deve essere capace di stimolare gli altri partner istituzionali e di orientare le scelte di politica economica locale verso soluzioni condivise ed efficaci a favore dello sviluppo locale. Il contributo della Camera deve essere sempre più volto ad assicurare concretezza e trasparenza agli interventi che saranno realizzati, senza che la pur necessaria condivisione con gli altri partner locali determini lentezze ed inefficienze.

Riguardo alle prospettive interne, la Camera lavorerà su alcune linee prioritarie quali il miglioramento della qualità e della conoscenza dei servizi offerti, il perseguimento dell'efficienza economico-finanziaria, la qualificazione della capacità di comunicare all'esterno il proprio ruolo e l'attività svolta. La Camera deve essere in grado di dimostrare e comunicare l'impatto della propria azione sul territorio, la propria capacità di rispondere alle richieste dell'utenza. Questa azione permetterà anche di individuare ulteriori spazi di miglioramento.

Nell'ultimo periodo la Pubblica Amministrazione è stata chiamata ad attuare un ampio e ambizioso percorso di riforma delle attività di programmazione e controllo, la cui attuazione è a favore di una maggiore efficienza, trasparenza ed efficacia delle politiche pubbliche. La Camera di Commercio di Prato, nel corso degli ultimi anni, ha dato avvio ad una concreta e sistematica attuazione di interventi e si è dotata di strumenti contabili e gestionali sempre più in linea con le esigenze sopra rappresentate.

Migliorare i servizi offerti dall'Ente, rendendoli adeguati alle nuove esigenze delle imprese e meglio conosciuti, affrontando quegli ostacoli che impediscono agli utenti di cogliere le opportunità di aiuto offerte. Le iniziative, gli interventi di sostegno proposti e i servizi di accompagnamento dovranno essere individuati ponendo la massima attenzione all'ascolto e alla verifica delle reali e più pressanti esigenze degli operatori, grazie anche alla collaborazione con le organizzazioni di categoria.

Dall'altro sarà massima l'attenzione alla comunicazione delle iniziative della Camera e alla trasparenza dell'attività: in questo la recente normativa di riordino degli obblighi di trasparenza concorre a migliorare quanto già posto in essere nel tempo per diffondere la conoscenza dell'attività amministrativa della Camera.

L'inarrestabile riduzione delle risorse dovute alle norme statali di contenimento della spesa pubblica, rendono necessario qualificare l'utilizzo della spesa, salvaguardando il suo contenimento senza detrimento per l'offerta dei servizi, attraverso una gestione rigorosa delle risorse umane e finanziarie. Si deve peraltro sottolineare come, con la riduzione degli incassi da diritto annuo,



diventa sempre più necessario puntare su obiettivi di risparmio e sulla necessità di selezionare gli interventi promozionali, privilegiando quelli di maggiore impatto sul sistema economico e quelli più direttamente rivolti al mondo imprenditoriale. Saranno certamente valorizzate le economie di scala connesse allo sviluppo di funzioni associate con altre Camere di Commercio.

Da alcuni anni la Camera di Commercio di Prato si è dotata degli strumenti per valutare la sostenibilità finanziaria degli investimenti e monitorare, attraverso indici sintetici, il proprio stato di salute finanziaria e patrimoniale.

Analoga attenzione verrà posta anche alla crescita culturale dell'organizzazione, da attuarsi attraverso un percorso per migliorare e ottimizzare sia le risorse umane sotto il profilo soggettivo, utilizzando elementi di gestione innovativa delle risorse umane anche tramite l'implementazione delle più evolute tecnologie informatiche che consentono una più coinvolgente condivisione delle informazioni, che le prestazioni erogate sotto il profilo oggettivo dell'efficacia, efficienza e razionalizzazione.

La Camera di Commercio potrà monitorare il perseguimento di questi obiettivi attraverso rilevazioni di customer satisfaction e indagini di benessere organizzativo.

LA PROGRAMMAZIONE 2014

La Legge 23 dicembre 1993, n. 580 attribuisce al Consiglio camerale la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'ente attraverso il programma pluriennale di attività e la relazione previsionale e programmatica (art. 11, co. 1 lettere c) e d)). Questo documento, propedeutico alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale, rappresenta lo strumento per la ricognizione e l'aggiornamento del Programma pluriennale, a cui dà progressiva attuazione.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del regolamento di contabilità (D.P.R. 254/2005) la Relazione Previsionale e Programmatica, deve illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio.

Nell'ambito della propria autonomia politica il Consiglio Camerale ha quindi fissato gli obiettivi di mandato che la Camera di Commercio di Prato intende realizzare. Tali obiettivi sono stati poi declinati in programmi di attività per l'anno 2014 nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 91/2013 del 24 ottobre 2013, come da tabella.



I programmi strategici sono stati così classificati in missioni e programmi secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Missione	Programma	Programma Strategico CCAA Prato
11 – Competitività e sviluppo delle imprese	005 – Regolazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Fashion Valley Green Economy La sede camerale: uno spazio aperto Consolidamento del tessuto imprenditoriale: nuova imprenditoria e Comitato Impresa Sociale Progetto Integrato di Sviluppo Prato
12 – Regolazione del mercato	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Una PA per le imprese
16- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy	Internazionalizzazione
32 – Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni	004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Pubbliche Amministrazioni	Salute Finanziaria dell'Ente

Di seguito si riportano alcune schede contenenti pannelli di indicatori relativi ad alcune linee strategiche 2014 ritenute particolarmente significative per la Camera di Commercio di Prato.

A

A



Missione 011) "Competitività e sviluppo delle imprese"

Area strategica Sostenere le imprese nella competizione

Fashion Valley

Programma Centro di Responsabilità
Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget € 65 000,00

Indicatore di avanzamento

Indicatore	Formula	Valore al 31/10/2013	Target triennio
------------	---------	----------------------	-----------------

Grado di diffusione dell'applicazione WEB

n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB

97

180



Obiettivo Promuovere la filiera produttiva presente sul territorio - costruire nuove relazioni di filiera all'interno del distretto, rafforzare quelle esistenti, offrire nuove opportunità che possono derivare dalla promozione del territorio come di un centro di produzione integrato della moda.

Descrizione Nel corso del 2014 si conferma l'impegno della Camera nella promozione e nel rafforzamento della Fashion Valley, la piattaforma innovativa per il distretto della moda, alla quale è collegato anche un network di aziende che sono pronte a farsi conoscere all'esterno. Questa iniziativa sarà arricchita e integrata anche con il progetto "CREATE", il progetto europeo per la promozione del distretto creativo che nel 2012 la Camera di Commercio di Prato si è aggiudicata insieme a Toscana Promozione.

Fasi	Fase	2014	2015	2016	
Campagna informativa di promozione del progetto					
Diffusione applicazione WEB nella provincia e avvio a regime del progetto					
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Fonte del dato
Realizzazione fisica		Livello coinvolgimento delle imprese	n. imprese coinvolte	n.	Il dato è ricavabile dal sito fashion-valley.it, una piattaforma ad accesso riservato, consultabile presso l'ufficio Relazioni Esterne
Output		Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	n.	
Realizzazione fisica		Promozione del Programma	n. incontri di promozione e/o formazione realizzati per le imprese	n.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria		Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/ Risorse a budget	%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni					

Area strategica Sostenere le imprese nella competizione

Green Economy

Programma Centro di Responsabilità Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget € 10.500,00

Indicatore di avanzamento **Indicatore** **Formula** **Valore al 31/10/2013** **Target triennio**

Diffusione marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	22	25	0,0%	25,0%	50,0%	75,0%	100,0%
--	---	----	----	------	-------	-------	-------	--------

Obiettivo Obiettivo: Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio

Descrizione La Camera di Commercio cerca di valorizzare e promuovere le iniziative nell'ambito della Green Economy che si stanno attivando in vari campi sul territorio. Proseguirà inoltre l'impegno per la promozione e la valorizzazione del marchio Cardato Regenerated CO2 Neutral, che in questi anni ha riscosso l'interesse di diverse aziende del territorio. Nel 2014 il marchio si presenterà sul mercato arricchito da un nuove informazioni di sostenibilità legate al prodotto, in particolare quelle legate alla LCA Life Cycle Assessment, che permettono di misurare l'impatto ambientale globale della produzione. Il restyling del marchio dovrebbe essere in grado di attrarre nuove aziende.

Fasi Fase 2014 2015 2016

Promozione del marchio Cardato Regenerated CO2 neutral

Gestione del marchio Cardato Regenerated CO2 neutral

Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 31/10/2013	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
------------	-----------	------------	---------	-----	----------------------	-------------	-------------	-------------	----------------

Realizzazione fisica	Iniziative di formazione	n. eventi di formazione e/o informazione promossi	n.	1	2	2	2	2	Relazioni dei soggetti competenti
----------------------	--------------------------	---	----	---	---	---	---	---	-----------------------------------

Output	Diffusione marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	n.	22	30	25	25	25	Sito Cardato e certificazioni rilasciate
--------	--	---	----	----	----	----	----	----	--

Realizzazione fisica	Diffusione dell'iniziativa	n. partecipazioni della Camera a fiera e manifestazioni	n.	2	2	2	2	2	Relazioni dei soggetti competenti
----------------------	----------------------------	---	----	---	---	---	---	---	-----------------------------------

Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	7%	70%	70%	70%	70%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
---------------------------	---	---------------------------------------	---	----	-----	-----	-----	-----	--

Stakeholder **Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni**

Area strategica Valorizzare il territorio in Italia e all'estero

La sede camerale: uno spazio aperto per la città

Programma Centro di Responsabilità Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget 210 000 (Piano di comunicazione)

Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Valore al 31/10/2013	Target triennio
---------------------------	------------	---------	----------------------	-----------------

Grado di realizzazione eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	100%	60	0,0%	25,0%	50,0%	75,0%	100,0%
-------------------------------	--	------	----	------	-------	-------	-------	--------

Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio

Descrizione In seguito al trasloco all'interno della nuova sede camerale, l'Ente ha avviato un lavoro di promozione e di lancio dello spazio come di un luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. Nel corso del 2014 questa attività verrà portata avanti con impegno, sia per cercare di far conoscere Prato e l'Auditorium della Camera all'esterno che per attrarre nuove iniziative sul territorio

Fasi	Fase	2014	2015	2016
------	------	------	------	------

Spazi nuova sede

Utilizzo spazi nuova sede

Indicatore	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 31/10/2013	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
------------	-----------	------------	---------	-----	----------------------	-------------	-------------	-------------	----------------

Realizzazione fisica	Grado di realizzazione eventi	eventi realizzati/eventi programmati	%	100%	100%	100%	100%	100%	Relazioni dei soggetti competenti
----------------------	-------------------------------	--------------------------------------	---	------	------	------	------	------	-----------------------------------

Output	Eventi Spazi camerale	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	19	40	40	40	40	Relazioni dei soggetti competenti
--------	-----------------------	--	----	----	----	----	----	----	-----------------------------------

Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	5	20	20	20	20	Relazioni dei soggetti competenti
--------	-------------------	---	----	---	----	----	----	----	-----------------------------------

Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	n.d	70%	70%	70%	70%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
---------------------------	---	---------------------------------------	---	-----	-----	-----	-----	-----	--

Realizzazione finanziaria	Grado di auto finanziamento dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi / Spese per il funzionamento dell'auditorium	%	n.d	50%	70%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
---------------------------	---	---	---	-----	-----	-----	-----	-----	--

Stakeholder Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

Area strategica Sostenere le imprese nella competizione

Consolidamento tessuto territoriale: Nuova Imprenditoria e Comitato Impresa Sociale

Programma Centro di Responsabilità Dirigente Settore Sviluppo delle imprese e territorio

Budget € 70.000,00



Obiettivo: Favorire la nascita di nuove imprese - Stimolare l'imprenditoria femminile e la presenza femminile in ruoli apicali

Descrizione La Camera proseguirà nel proprio impegno a favore dell'imprenditoria femminile, attraverso –tra l'altro – le attività del Comitato per l'imprenditoria femminile.

Per quanto concerne la nuova imprenditoria, la Camera valuterà l'eventuale riproposizione del bando sulle nuove attività, avviato nel 2013 e per il quale al termine verrà effettuata una valutazione in ordine alle ricadute sul territorio.

Proseguirà inoltre:

- la gestione del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, attraverso il monitoraggio e la verifica in itinere delle società partecipate.
- l'attività del Fondo Santo Stefano, iniziativa di microcredito imprenditoriale alla quale la Camera ha aderito sin dall'avvio delle attività, avvenute nel 2012.

La Camera supporterà altresì le attività del Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito, recentemente costituito, con lo scopo di supportare le iniziative afferenti il mondo dell'imprenditoria sociale.

Fasi		Fase		2014		2015		2016			
Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA		Realizzazione di iniziative specifiche		Valore al 31/10/2013		Target 2014		Target 2015		Target 2016	
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2013	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato		
Output	Soggetti coinvolti	n. soggetti coinvolti nelle iniziative realizzate		n.	15	15	15	20	Relazioni dei soggetti competenti		
Realizzazione fisica	Iniziativa Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito	n. iniziative ad hoc realizzate		n.	0	1	1	1	Relazioni dei soggetti competenti		
Realizzazione fisica	Iniziativa Comitato Imprenditoria Femminile	n. iniziative ad hoc realizzate		n.	1	1	1	1	Relazioni dei soggetti competenti		
Realizzazione fisica	Imprese partecipate	n. imprese innovative partecipate dalla Camera di Commercio		n.	4	4	4	4	Relazioni dei soggetti competenti		
Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Stakeholder	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	64%	70%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)		

Area strategica Conoscere il sistema socio-economico locale

Programma **Progetto Integrato di Sviluppo Prato**

Centro di Responsabilità Dirigente Settore Sviluppo Imprese e Territorio / Dirigente Relazione Esterne

Budget € 290.000,00

Indicatori di avanzamento

Indicatore	Formula	Valore al 31/10/2013	Target triennale
Iniziativa	n. iniziative ad hoc realizzate	2	10

Obiettivo: stimolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio con azioni pluri-settoriali

Descrizione

La collaborazione della Camera di Commercio di Prato con la Regione Toscana che ha promosso il "Progetto Prato" è sempre stata intensa fin da quando l'iniziativa ha preso forma, con la finalità di creare un pacchetto di interventi coordinati che ha per il fine il rilancio del territorio. In particolare nel 2013 la collaborazione è stata finalizzata con l'approvazione di tre progetti, promossi dalla Camera di Commercio insieme alle associazioni di categoria, i progetti approvati nel 2013, si protrarranno per buona parte del 2014, quando verranno condotti con la presentazione ufficiale dei risultati raggiunti.

1) **Progetto di filiera:** per assicurare che non si perdano anelli produttivi fondamentali per garantire la realizzazione del prodotto finito, la Camera di Commercio ha avviato una iniziativa di mappatura della filiera tessile del distretto, realizzata in collaborazione con le associazioni di categoria e cofinanziata dalla Regione Toscana nell'ambito del "Progetto Prato". Il lavoro di indagine ha finalità non solo conoscitive, ma anche strumentali alla costruzione di politiche adeguate al rilancio del distretto.

2) **Wellfare di distretto:** il progetto ha l'obiettivo di agire sulla compressione del cuneo fiscale, cioè sulla differenza tra l'onere del costo del lavoro e il reddito effettivo percepito dai lavoratori dipendenti, in una logica di "welfare integrativo strutturale". Con questa finalità verrà realizzato uno studio e una analisi di fattibilità per evidenziare le modalità di funzionamento operativo dell'iniziativa e i possibili risvolti positivi per il sistema delle imprese.

3) **Approccio a nuovi mercati:** il progetto ha la finalità di promuovere strumenti di internazionalizzazione a misura di micro imprese artigiane, che potrebbero essere interessanti per i mercati stranieri, ma che non hanno gli strumenti per stringere contatti autonomamente.

4) **Efficienza energetica:** con lo scopo di stimolare le imprese del territorio a mettere in campo iniziative per favorire l'efficienza energetica.

5) **Vitalità del territorio:** al fine di rivitalizzare zone della città che presentano ampia disponibilità di spazi, anche ad uso ex ortigianale, che potrebbero essere riconvertiti a nuove funzioni.

Indicatore	Ipotesi	Indicatore	Formula	UOM	Valore al 31/10/2013	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
Realizzazione di un'indagine sulle rifiniture		Realizzazione del progetto "Vitalità del Territorio"	N.ro linee di intervento attivate	n.	3	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione di iniziative specifiche ad hoc		Realizzazione del progetto "Welfare di distretto"	N.ro di imprese coinvolte	n.	74	250	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione del progetto "Welfare di distretto"		Realizzazione del progetto "Approccio ai nuovi mercati"	N.ro tavoli di coordinamento con AACC	n.	3	10	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione del progetto "Approccio ai nuovi mercati"		Realizzazione del progetto "Efficienza energetica"	N.ro iniziative ad hoc realizzate	n.	2	10	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione del progetto "Vitalità del Territorio"		Realizzazione del progetto "Vitalità del Territorio"	N.ro di elaborati prodotti	n.	1	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica		Realizzazione del progetto	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	64%	70%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio preventivo e consuntivo
Realizzazione fisica		Realizzazione del progetto	Imprese coinvolte	n.	74	250	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica		Realizzazione del progetto	Collaborazioni con associazioni del territorio	n.	3	10	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica		Realizzazione del progetto	Iniziative di condivisione/comunicazione	n.	2	10	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Output		Output	Produzione di studi	n.	1	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria del intero progetto		Realizzazione del progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget	%	64%	70%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio preventivo e consuntivo
Stakeholder		Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni						





Missione 012) "Regolazione del mercato"

Area strategica: Garantire la salute dell'Ente Camerale

Programma: Una PA per le imprese

Centro di Responsabilità: Segretario Generale - Dirigente Settore Anagrafico e Regolazione del Mercato

Budget: € 6.800,00

Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Valore al 31/10/2013	Target triennale
---------------------------	------------	---------	----------------------	------------------

Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite poste elettroniche ordinaria e certificata e pervenute tramite poste elettroniche ordinaria e certificata

N° comunicazioni pervenute tramite poste elettroniche ordinaria e certificata Anno 2013 / N° comunicazioni pervenute al protocollo

67%

70%



Obiettivo: la semplificazione amministrativa

Descrizione
La Camera di Commercio nell'ambito delle proprie attività di semplificazione mette in campo le proprie competenze e relazioni per eliminare le barriere che limitano il dovere delle Pubbliche Amministrazioni di reperire al loro interno tutte le informazioni raccolte nell'ambito dei rispettivi procedimenti amministrativi, senza la necessità di richiedere alle imprese e alle Pubbliche Amministrazioni la dematerializzazione dei procedimenti avverrà tramite collegamento informatico che assicuri lo scambio delle redprocche notizie (accesso banche dati dei Comuni, servizi integrali Tribunale) e l'utilizzo della posta elettronica certificata.

Fasi

Fase

Organizzazione di iniziative di formazione sulle novità normative, sulle procedure e sugli applicativi informatici

Diffusione canale telematico di comunicazione con imprese e pubbliche amministrazioni (DPCM 23/7/2012)

Pubblicazione sul sito camerale dei procedimenti amministrativi e degli adempimenti

Incremento dell'utilizzo della posta elettronica certificata

Realizzazione della interoperabilità del Registro imprese con la piattaforma SUAP della Regione Toscana

Indicatore	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 31/10/2013	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2013 / N° comunicazioni pervenute al protocollo	%	%	67%	50%	60%	70%	Prodigi - Applicativo per la Gestione del Protocollo Generale
Realizzazione fisica	Collegamenti con altre pubbliche amministrazioni	N° convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n.	n.	18	20	21	22	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Tempestività aggiornamento sito camerale	N° accessi del sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti amministrativi	n.	n.	496 054	620 000	650 000	670 000	Statistiche di accesso PO-NET
Output	Informazioni	N° informazioni rilasciate	n.	n.	17 675	17 000	17 000	17000	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	%	64%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Missione 016) "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Area strategica Valorizzare il territorio in Italia e all'Estero

Internazionalizzazione

Programma Centro di Responsabilità Dirigente Settore Sviluppo Imprese e territorio

Budget € 540.000

Indicatore di avanzamento	Formula	Valore al 31/10/2013	Target triennio
Aziende partecipanti alle iniziative camerale	N.ro operatori coinvolti	720	170



Obiettivo Obiettivo: Favorire la penetrazione delle imprese nei confronti dei mercati esteri - Supportare lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti delle micro e piccole imprese

Descrizione Entrare in contatto con nuovi mercati e con nuovi clienti, facendo conoscere i propri prodotti, facendo leva sul fascino che il Made in Italy riscuote ancora in molte aree del mondo. Per cercare di aiutare le imprese ad affacciarsi su questi nuovi mercati, la Camera di Commercio di Prato continuerà ad operare con le sue iniziative di internazionalizzazione, che ogni anno risolvono un interesse sempre maggiore.

Per il 2014 sarà valutata la prosecuzione di alcune iniziative già realizzate nel corso degli anni precedenti (rethinking the product, pgf filati in Giappone) che hanno riscosso particolare apprezzamento tra le imprese. Sarà poi valutata la possibilità di organizzare degli incoming di operatori da paesi ritenuti di particolare interesse. Come di consueto si procederà inoltre con le attività dello sportello SPURIN e con la realizzazione di percorsi formativi rivolto ad imprese e professionisti in materia di internazionalizzazione.

Il supporto ai processi di internazionalizzazione proseguirà anche attraverso misure a sostegno delle imprese per la partecipazione a mostre e fiere in Italia e all'estero, nonché di forme aggregative per la partecipazione a iniziative di promozione sui mercati esteri.

Verrà inoltre realizzato il Progetto "Buy Istan" mediante l'incoming di operatori provenienti dal Giappone ed il Progetto "Nuove Imprese Esportatrici"

Fasi		Fase		2014	2015	2016	Fonte del dato		
Definizione della programmazione annuale				▼	▼	▼	▼		
Ricerca di sinergie all'interno del sistema camerale e tra gli altri attori istituzionali				▼	▼	▼	▼		
Realizzazione del programma di internazionalizzazione				▼	▼	▼	▼		
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 31/10/2013	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Operatori coinvolti	N.ro operatori coinvolti nell'ambito delle iniziative		n.	71	50	60	60	Relazio n. dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Operatori stranieri contattati	N.ro operatori stranieri contattati a seguito delle iniziative		n.	720	800	800	800	Relazio n. dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Settori coinvolti	N.ro settori coinvolti nell'attività di promozione		n.	6	6	6	6	Relazio n. dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget		%	64%	70%	70%	70%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder		Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							



Missione 032) "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"

Stato di Salute Finanziaria

Condizioni La Camera di Commercio ha concluso nel 2013 la realizzazione della nuova sede camerale, investimento strategico per il territorio che ha determinato un diverso assetto finanziario dell'ente. Obiettivo primario è stato comunque quello di assicurare l'equilibrio economico/finanziario, salvaguardando altresì la solidità del proprio patrimonio immobiliare e delle partecipazioni societarie. L'azione dell'ente proseguirà quindi sulle due direttrici di mantenimento del livello complessivo delle entrate e di contenimento dei costi di funzionamento. Poiché, al momento della predisposizione del piano, i valori 2013 non sono ancora definitivamente stati presi come riferimento i corrispondenti dati 2012.



Performance

Equilibrio economico	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2014	Trend	Performance
----------------------	------------	---------	------------	-------------	-------	-------------

	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	% 6,73	6,70	0%	
--	----------------------	---------------------------------	--------	------	----	--

	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€ 7.314.274	7.000.000	-4%	
--	------------------------------	-------------------------------	-------------	-----------	-----	--

	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	% 74%	71%	-4%	
--	--	---	-------	-----	-----	--

Proventi	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2014	Trend	Performance
----------	------------	---------	------------	-------------	-------	-------------

	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	€ 8.778.717	8.481.257	-3%	
--	-------------------------	--	-------------	-----------	-----	--

	Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	% 2,26%	0,8%	-66%	
--	---------------------	---	---------	------	------	--

Costi	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2014	Trend	Performance
-------	------------	---------	------------	-------------	-------	-------------

	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€ 4.755.212	6.273.855	32%	
--	--------------------	--	-------------	-----------	-----	--

	Costi di funzionamento servizi-anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€ 502.171	500.000	#DIV/0!	
--	---	---	-----------	---------	---------	--

	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€ 126.356	130.000	#DIV/0!	
--	---	---	-----------	---------	---------	--

Patrimonio	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2014	Trend	Performance
------------	------------	---------	------------	-------------	-------	-------------

	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€ 25.412.946	436.144	-98%	
--	---	----------------------------	--------------	---------	------	--

	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€ 9.671.280	800.000	-92%	
--	---	------------------------------	-------------	---------	------	--

	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n. 0,96	1,00	4%	
--	---------------------	-------------------------------------	---------	------	----	--

Indebitamento	Indicatore	Formula	Stato 2012	Target 2014	Trend	Performance
---------------	------------	---------	------------	-------------	-------	-------------

	Indebitamento	debiti di finanziamento	€ 0	0	#DIV/0!	
--	---------------	-------------------------	-----	---	---------	--



Allegato F

Deliberazione di Consiglio n. 12/13 del 16.12.2013

<p>Preventivo 2014 Relazione del Collegio dei Revisori</p>
--

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)


IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)

Pagine 24 (compresa la copertina)

A

A

RELAZIONE SUL PREVENTIVO 2014

L'anno duemilatredecim il giorno 09 del mese di dicembre, presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato, in Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare il Preventivo 2014 predisposto dalla Giunta Camerale, con deliberazione n. 101/13 del 02/12/2013, e da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella seduta del 16/12/2013.

Sono presenti:

- Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)
- Dott.ssa Carla De Leoni (Componente)
- Dott. Silvano Nieri (Componente)

Assistono il Segretario Generale Dott.ssa Catia Baroncelli e la Responsabile dell'Ufficio Ragioneria Sig.ra Ilaria Moretti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo 2014 corredato di relazione, predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 254/2005, con propria deliberazione n. 101/13 del 02/12/2013 e acquisito dal Collegio in data 05.12.2013.

Il preventivo 2014 risulta altresì composto dai prospetti previsti dal D.M. 27.03.2013 e in particolare da:

- a) budget economico pluriennale;
- b) budget economico annuale;
- c) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- d) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il preventivo dell'esercizio 2014 sottoposto al parere del Collegio è accompagnato, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, da una relazione predisposta dalla Giunta Camerale che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali. Essa evidenzia inoltre le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Nella predisposizione del preventivo 2014, la Giunta si è attenuta ai "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e alle successive istruzioni impartite dallo stesso - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - per la determinazione dei proventi 2014 da diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi e per l'individuazione della percentuale di inesigibilità degli stessi da contabilizzare quale quota annuale di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Il Collegio prende innanzitutto visione del prospetto sottoposto al suo esame, verificando la conformità dello stesso allo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005. Esso è un prospetto di natura economica, redatto secondo il principio della competenza economica, considerando come unità temporale della gestione quella prevista dall'articolo 2, comma 3 del Regolamento, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre e con la

individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate per natura e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente, finanziaria e straordinaria* oltre al piano degli investimenti.

In esso viene esposto il dato economico presunto a consuntivo per l'esercizio 2013 e il preventivo per l'esercizio 2014, quest'ultimo suddiviso nelle funzioni istituzionali individuate dal Regolamento ai fini di una attribuzione dei proventi e degli oneri ai quattro settori di attività principali svolti dall'ente: "*organi istituzionali e segreteria generale*", "*servizi di supporto*", "*anagrafe e servizi di regolazione del mercato*" e "*studio, formazione, informazione e promozione economica*".

La valorizzazione della colonna "previsione consuntivo al 31/12/2013", richiesta dallo schema regolamentare, costituisce un utile parametro di raffronto e di valutazione per le stime operate sull'esercizio 2014, nell'ottica anche del principio contabile di continuità della gestione.

Tutte le voci di provento e di onere sono individuate per natura, fatta eccezione per la voce di costo 8) *interventi economici* che è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico", nonché alla luce dei recenti principi contabili.

GESTIONE CORRENTE

	Consuntivo 31/12/2012	Previsione consuntivo al 31/12/2013	Preventivo anno 2014	Scostamento Prev. 2014 / Precons. 2013	Scostamento Prev. 2014 / cons. 2012
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1) Diritto Annuale	8.197.503	8.036.500	7.953.200	-1,04%	-2,98%
2) Diritti di Segreteria	1.790.495	1.795.942	1.789.590	-0,35%	-0,05%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	644.171	692.300	713.097	3,00%	10,70%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	257.794	188.520	194.070	2,94%	-24,72%
5) Variazione delle rimanenze	- 5.588	- 2.135	- 10.800	405,91%	93,27%
Totale proventi correnti (A)	10.884.376	10.711.128	10.639.157	-0,67%	-2,25%
B) Oneri Correnti					
6) Personale	3.531.921	3.351.085	3.462.352	3,32%	-1,97%
7) Funzionamento	2.536.280	2.728.056	2.727.016	-0,04%	7,52%
8) Interventi economici	2.653.354	2.116.863	2.175.500	2,77%	-18,01%
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.513.855	2.495.322	2.561.193	2,64%	1,88%
Totale Oneri Correnti (B)	11.235.411	10.691.325	10.926.061	2,20%	-2,75%
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 351.035	19.802	- 286.903		



PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale

Il Collegio prende visione del procedimento di determinazione della previsione 2014 del diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi, utilizzato dall'ente nel rispetto delle istruzioni impartite dal Ministero con nota prot. n. 72100 del 6 agosto 2009 e basato sulle informazioni rilasciate da Infocamere relativamente alla situazione alla data del 30 settembre 2013, con esclusione delle imprese inibite, fallite, cessate nel corso dell'anno 2013 (e quindi non tenute al pagamento del tributo per l'anno 2014).

Il procedimento è di seguito illustrato:

DIRITTO ANNUALE 2014	Tributo	Importo arrotondato
credito netto al 30/09	€ 1.906.234,00	
incasso netto al 30/09	€ 5.147.333,37	
Stima nuove iscrizioni 4° trimestre 2013	€ 75.000,00	
hp prudenziale nuove iscrizioni 2014	€ 320.000,00	
Rettifica per stima calo fatturati e cessazioni	-€ 100.000,00	
Totale provento da tributo	€ 7.348.567,37	€ 7.350.000,00

SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE 2014		
Credito al 31/12/2014 <i>(pari al 22,5% del provento totale)</i>	€ 1.653.750,00	
Totale provento da sanzioni	€ 496.125,00	€ 495.000,00

INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE <i>tasso di interesse legale pari a 2,5%</i>		
Interessi su credito D.A. 2014	€ 22.540,84	
Interessi su credito D.A. 2013	€ 42.500,00	
Interessi su credito D.A. 2012	€ 43.165,75	
Totale provento da interessi	€ 108.206,59	€ 108.200,00

TOTALE VOCE DIRITTO ANNUALE 2014		€ 7.953.200,00
---	--	-----------------------

e tiene conto di quanto disposto con la deliberazione n. 90/13 in data 24/10/2013, con la quale la Giunta Camerale ha deliberato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della L. 580/1993, la maggiorazione per l'anno 2014 degli importi del diritto annuale nella misura del +20%, assumendo come invariati gli scaglioni, le aliquote e gli importi fissati con decreto ministeriale.

Come illustrato nel prospetto, alla stima per interessi su annualità 2014 si aggiunge la quota di ulteriori interessi che matureranno - sempre nel corso del 2014 - sui crediti ancora esistenti per diritto annuale 2012 e 2013, formulando una ipotesi prudenziale di incassi dei suddetti crediti per ravvedimento operoso e/o per sblocco della certificazione.

Ai fini della determinazione della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, è stato determinato l'importo stimato di credito per diritto annuale nel modo seguente:

Riepilogo

Credito per Diritto annuale € 1.653.750,00
Credito da Sanzioni € 495.000,00
Credito per Interessi € 108.200,00

€ 2.256.950,00

Partendo quindi dalle percentuali determinate ai fini del bilancio d'esercizio 2012, corrette in aumento data la situazione economica, sono state determinate le seguenti percentuali di accantonamento:

Diritto	90,16%
Sanzioni	89,06%
Interessi	83,32%

che determinano un accantonamento a fondo svalutazione crediti complessivo di € 1.910.000 a valere sul preventivo 2014 così determinato:

Acc.to F.s.c. Diritto annuale € 1.400.936,39

Acc.to F.s.c. Sanzioni € 412.410,64

Acc.to F.s.c. Interessi € 96.358,70

€ 1.909.705,73

Il Collegio infine verifica la corretta attuazione dei principi contabili e delle istruzioni ministeriali in ordine alla stima della inesigibilità del credito presunto da diritto annuale, sanzioni ed interessi alla data del 31/12/2013, dalla quale discende la previsione sopra illustrata della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La previsione dei diritti di segreteria presenta una flessione che risulta coerente con l'andamento delle riscossioni osservato successivamente alla introduzione di ComUnica quale modalità di presentazione delle pratiche al Registro Imprese.

Il Collegio esamina la composizione delle voci Contributi, trasferimenti e altre entrate e Proventi da gestione di beni e servizi come dettagliatamente riportate ed illustrate nella relazione di accompagnamento della Giunta, riscontrandone l'attendibilità dei singoli importi previsti. Al riguardo si raccomanda l'avvio delle attività previste nel preventivo 2014 solo previa acquisizione del titolo della corrispondente fonte di copertura.

ONERI CORRENTI

Il Collegio passa quindi ad esaminare gli oneri correnti.

Le previsioni si dimostrano coerenti con il Programma Pluriennale 2013-2017 adottato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 002/13 del 04.03.2013, nel quale ha fissato gli obiettivi strategici di intervento

e di investimento per tutto il periodo del proprio mandato, e con quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2014 (deliberazione di Consiglio Camerale n. 009/13 del 31.10.2013).

Come illustrato nella relazione della Giunta di accompagnamento al preventivo, tutte le voci ricomprese nel **Mastro 6) Personale** sono determinate avuto riguardo della consistenza di personale dirigente e non dirigente (di ruolo e a tempo determinato) ipotizzata per l'anno 2014, tenuto conto delle due procedure di mobilità volontaria dall'esterno in corso e delle specifiche disposizioni in materia di assunzioni per le Camere di commercio. Sono state inoltre considerate le norme di contenimento della spesa per il personale di ruolo di cui al Decreto legge 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) e al D.P.R. 4 settembre 2013 n. 122 e della spesa per ricorso a forme flessibili di lavoro con decorrenza dall'1.1.2012 di cui all'articolo 4, comma 102 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Si dà atto che i fondi per il trattamento accessorio del personale e della dirigenza per l'anno 2014 sono stati quantificati nei limiti massimi di legge solo al fine di prevedere la necessaria copertura di bilancio; tuttavia si precisa che ciò non costituisce atto di dotazione dei fondi che dovranno essere oggetto di specifica valutazione sulla base delle disposizioni vigenti.

Ne consegue una flessione del 3,32% rispetto al preconsuntivo 2013 e, come evidenziato nella tabella che segue, una contrazione del -1,97% rispetto alla spesa complessiva del 2012.

	Consuntivo 31/12/2012	Previsione consuntivo al 31/12/2013	Preventivo anno 2014	Scostamento Prev. 2014 / Precons. 2013	Scostamento Prev. 2014 / cons. 2012
6) Personale	3.531.921	3.351.085	3.462.352	3,32%	-1,97%
a) competenze al personale	2.658.433	2.563.373	2.617.125	2,10%	-1,55%
b) Oneri sociali	625.809	576.252	627.698	8,93%	0,30%
c) Accantonamenti al T.F.R.	205.874	169.610	172.416	1,65%	-16,25%
d) Altri costi	41.804	41.850	45.113	7,80%	7,92%

Prosegue quindi con l'esame del **Mastro 7) Funzionamento.**

Esso si compone delle seguenti sottovoci:

	Consuntivo 31/12/2012	Previsione consuntivo al 31/12/2013	Preventivo anno 2014	Scostamento Prev. 2014 / Precons. 2013	Scostamento Prev. 2014 / cons. 2012
a) prestazione servizi	713.859	919.603	1.068.914	16,24%	49,74%
b) godimento beni di terzi	386.577	225.249	76.800	-65,90%	-80,13%
c) oneri diversi di gestione	505.972	711.184	739.302	3,95%	46,12%
d) quote associative	797.799	744.660	711.000	-4,52%	-10,88%
e) organi	132.073	127.359	131.000	2,86%	-0,81%
Totale mastro 7)	2.536.280	2.728.056	2.727.016	-0,04%	7,52%

Il Collegio esprime innanzitutto una valutazione sulla consistenza complessiva degli oneri di funzionamento.

La previsione 2014 risulta sostanzialmente in linea con i costi stimati a consuntivo 2013 (-0,04%), ma rileva un incremento rispetto ai costi del 2012 (+7,72%).

Le variazioni in aumento della voce "a) prestazione servizi" e in diminuzione della voce "b) godimento beni di terzi" sono una diretta conseguenza del trasferimento della camera di commercio nella nuova sede, avvenuta a maggio del 2013. La variazione complessiva delle due voci è dello 0,08% preventivo 2014/preconsuntivo 2013 e del 4,11% preventivo 2014/consuntivo 2012.

La variazione più significativa si rileva nella voce "c) oneri diversi di gestione" che è analizzata nella seguente tabella:

Oneri diversi di gestione	Consuntivo 31/12/2012	Previsione consuntivo al 31/12/2013	Preventivo anno 2014	Scostamento Prev. 2014 / Precons. 2013	Scostamento Prev. 2014 / cons. 2012
A) ONERI TRIBUTARI	314.825	428.624	447.492	4,40%	42,14%
IMU	49.195	148.000	150.000	1,35%	204,91%
TIA	26.697	49.830	70.492	41,47%	164,04%
Imposte e tasse (compresa IRAP)	238.933	230.794	227.000	-1,64%	-4,99%
B) VERSAMENTI ALLO STATO	120.821	180.850	181.000	0,08%	49,81%
C) ONERI DI GESTIONE	70.327	101.710	110.810	8,95%	57,56%
Materiali di consumo/modulistica/varii	44.917	51.710	57.810	11,80%	28,70%
Firma digitale	25.410	50.000	53.000	6,00%	108,58%

Come già evidenziato nella relazione al preventivo 2013, l'incremento di spesa è da imputare principalmente all'aumento dell'imposizione tributaria a carico dell'ente camerale per IMU e TIA sulla nuova sede camerale.

Il Collegio quindi prende atto che ai fini della previsione 2014 sono stati determinati i limiti di spesa di cui al citato Decreto legge 78/2010, che interessano gli organi e le commissioni camerali, le spese di rappresentanza pubblicità e consulenze, le spese di formazione e di missione del personale camerale, le spese per mezzi di trasporto e le manutenzioni ordinarie degli immobili utilizzati dall'ente. Prende atto altresì dell'applicazione del Decreto Legge 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 ai fini del contenimento della spesa per consumi intermedi.

E' stato altresì quantificato l'importo da riversare all'Erario e previsto il relativo budget nel Mastro 7 - "Oneri diversi di Gestione" pari a € 181.000 come evidenziato nella tabella sopra riportata.

Per quanto riguarda il **Mastro 8) Interventi Economici** si prende atto che sono state allocate risorse per complessivi € 2.175.500 in attuazione del programma di attività adottato dal consiglio camerale con citata deliberazione n. 009/13 del 31.10.2013.

La variazione della voce in esame è evidenziata nella seguente tabella:

	Consuntivo 31/12/2012	Previsione consuntivo al 31/12/2013	Preventivo anno 2014	Scostamento Prev. 2014 / Precons. 2013	Scostamento Prev. 2014 / cons. 2012
8) Interventi economici	€ 2.653.354	€ 2.116.863	€ 2.175.500	2,77%	-18,01%

L'analisi della gestione corrente si completa con il Mastro 9) Ammortamenti e Accantonamenti.

	Consuntivo 31/12/2012	Previsione consuntivo al 31/12/2013	Preventivo anno 2014	Scostamento Prev. 2014 / Precons. 2013	Scostamento Prev. 2014 / cons. 2012
a) ammortamenti	50.992	345.322	631.193	82,78%	1137,83%
b) accantonamenti	2.462.863	2.150.000	1.930.000	-10,23%	-21,64%
Totale	2.513.855	2.495.322	2.561.193	2,64%	1,88%

La voce ammortamenti tiene conto degli investimenti effettuati per la realizzazione della nuova sede camerale e auditorium. In merito agli accantonamenti si rimanda a quanto già espresso sopra in merito alla voce "Diritto Annuale".

Tenuto conto di quanto sopra espresso si rileva che il Risultato della gestione corrente previsto per il 2014 è negativo per complessivi - € 286.903 contro un risultato della gestione corrente positivo per il 2013.

GESTIONE FINANZIARIA

	Consuntivo 31/12/2012	Previsione consuntivo al 31/12/2013	Preventivo anno 2014	Scostamento Prev. 2014 / Precons. 2013	Scostamento Prev. 2014 / cons. 2012
10) Proventi finanziari	198.730	69.492	66.075	-4,92%	-66,75%
11) Oneri finanziari	-	-	-	0,00%	0,00%
Risultato della gestione finanziaria	198.730	69.492	66.075	-4,92%	-66,75%

La previsione dei proventi finanziari è stata opportunamente condotta tenendo conto delle operazioni di impiego delle liquidità dell'ente. Anche per il 2014 non si prevede la necessità di fare ricorso ad anticipazioni di cassa.

Il Collegio ha preso in esame la previsione di entrata relativa ai proventi finanziari, che garantiscono l'equilibrio di bilancio, rilevando che la previsione risulta supportata da un'analisi attendibile delle fonti di entrata.

GESTIONE STRAORDINARIA

D) GESTIONE STRAORDINARIA	Consuntivo 31/12/2012	Previsione consuntivo al 31/12/2013	Preventivo anno 2014	Scostamento Prev. 2014 / Precons. 2013	Scostamento Prev. 2014 / cons. 2012
12) Proventi straordinari	543.104	66.017	-	-100,00%	-100,00%
13) Oneri straordinari	110.214	69.990	20.000	-71,42%	-81,85%
Risultato della gestione straordinaria	432.891	- 3.973	- 20.000	403,38%	-104,62%

Questa gestione ricomprende per lo più le rettifiche contabili che l'ente fa a seguito di emissione ruolo esattoriale rispetto alla determinazione del provento da diritto annuale operata negli esercizi precedenti. Nel 2014 sarà emesso il ruolo esattoriale per recupero coattivo di tributo, sanzioni e interessi relativi all'annualità 2011. Poiché però alla data di predisposizione del preventivo 2014 non vi sono ancora le informazioni utili a quantificare l'entità delle suddette eventuali rettifiche, il Collegio concorda con la scelta di non effettuare alcuna stima e di rinviare la previsione in sede di aggiornamento al preventivo 2014.

Sommando i risultati delle tre gestioni (corrente, finanziaria e straordinaria) viene determinato il risultato economico dell'esercizio

	Consuntivo 31/12/2012	Previsione consuntivo al 31/12/2013	Preventivo anno 2014
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 351.035	19.802	- 286.903
Risultato gestione finanziaria	198.730	69.492	66.075
Risultato gestione straordinaria	432.891	- 3.973	- 20.000
Rettifiche attività finanziarie	- 38.987	-	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	241.599	85.321	- 240.828

Il Collegio rileva che il preventivo economico 2014 chiude con un risultato economico negativo, che risente dell'incremento significativo della voce relativa agli ammortamenti (+285.871 rispetto al 2012 e +580.201). L'equilibrio e la solidità patrimoniale dell'ente non vengono tuttavia compromesse in quanto per la copertura del suddetto disavanzo economico si fa ricorso all'utilizzo quasi integrale dell'avanzo economico di esercizio dell'anno 2012 non utilizzato nell'esercizio 2013.

A supporto della solidità patrimoniale della Camera di Commercio di Prato, sono stati elaborati degli specifici indicatori presenti nella relazione di accompagnamento della Giunta Camerale al preventivo 2014 con proiezione anche agli esercizi 2015 – 2016 oggetto del bilancio economico pluriennale.

Si evidenzia che i margini di tesoreria proiettati nel triennio 2015-2016 non tengono conto di eventuali investimenti che potrebbero essere deliberati in futuro; pertanto si invita a verificare con attenzione, di volta in volta, la sostenibilità finanziaria degli stessi.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Collegio procede con l'esame del Piano degli Investimenti che ammonta ad un totale di € 1.401.144, per lo più costituiti da risorse per partecipazioni, oltre a interventi di completamento della nuova sede camerale.

	Consuntivo 31/12/2012	Previsione consuntivo al 31/12/2013	Preventivo anno 2014	Scostamento Prev. 2014 / Precons. 2013	Scostamento Prev. 2014 / cons. 2012
Totale Immobilizzazioni Immateriali	8.130	74.194	15.000	-79,78%	84,49%
Totale Immobilizzazioni Materiali	8.902.413	3.254.248	436.144	-86,60%	-95,10%
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	2.350.087	437.312	950.000	117,24%	-59,58%
TOTALE INVESTIMENTI	11.260.630	3.765.753	1.401.144	-62,79%	-87,56%

Il Collegio auspica che vengano definiti al più presto i criteri generali per qualificare la strategicità delle partecipazioni dell'Ente, tenuto conto degli obiettivi istituzionali della Camera di Commercio.

D.M. 27 MARZO 2013

Il Collegio prende atto che la Giunta camerale ha altresì predisposto, per l'approvazione del Consiglio, i prospetti previsti dal D.M. 27.03.2013 e in particolare:

- a) budget economico pluriennale su base triennale 2014 - 2016;
- b) budget economico annuale;
- c) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- d) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio prende innanzitutto visione dei prospetti sottoposti al suo esame, verificando la conformità degli stessi agli schemi allegato 1, allegato 2, allegato 3 e allegato 4 alla nota n. 148123 del 12.09.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico recante per oggetto "Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica".

In particolare prende atto che:

- a) il budget economico pluriennale è stato predisposto su base triennale 2014 – 2016 secondo il principio di competenza economica, sulla base dello schema di cui all'allegato 1 sopra citato.
Il budget economico pluriennale, fatto salvo l'esercizio 2013, rileva un pareggio sostanziale sia per l'anno 2015 che per il 2016.
- b) il budget economico annuale è stato predisposto sulla base dello schema di cui all'allegato 2 sopra citato ed è coerente con il preventivo 2014 sopra esaminato;
- c) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi è stato redatto per l'esercizio 2014 secondo il principio di cassa, sulla base dello schema di cui agli allegati 3 e 4 sopra citati.

Conclusioni

Il Collegio ha proceduto alla verifica del preventivo 2014, riscontrando l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti in esso iscritti; in particolare le stime dei ricavi sono state operate secondo il principio della prudenza e tenendo conto della loro effettiva possibilità di manifestazione nell'esercizio di competenza.

Nella redazione del preventivo sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.2, secondo e terzo comma, del DPR 254/2005 e degli artt. 6, 7 e 9 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile, nonché i nuovi principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato preventivo nel suo complesso è redatto nel rispetto dei principi della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi. Conclude pertanto esprimendo parere favorevole all'approvazione del preventivo 2014 da parte del Consiglio Camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Dott.ssa Carla De Leoni (Componente)

Dott. Silvano Nieri (Componente)

